



L'ANNUNCIO SHOCK

Dati personali: Meta potrebbe chiudere in Europa sia Facebook che Instagram

Meta potrebbe chiudere Facebook e Instagram in Europa se non sarà risolta la diatriba sui dati personali. E' lo scenario ventilato da Mark Zuckerberg nel rapporto annuale della società alla Sec. Al centro dello scontro c'è il trattamento dei dati personali: se a Meta non verrà concessa l'opzione di trasferire, conservare e usare i dati dei suoi utenti europei sui server americani allora il colosso potrebbe essere costretto a chiudere alcune delle sue attività in Ue. "Non abbiamo assolutamente alcun desiderio e alcun piano di ritirarci dall'Europa": lo riferisce un portavoce di Meta, la società sotto il cui cappello sono Facebook, Instagram, WhatsApp e Messenger "Le aziende fondamentalmente hanno bisogno di regole chiare e globali per proteggere a lungo termine i flussi di dati tra Stati Uniti ed Ue, e come più di 70 altre aziende in una vasta gamma di settori, mano mano che la situazione si evolve, stiamo monitorando da vicino il potenziale impatto sulle nostre operazioni europee". "Semplicemente Meta, come molte altre aziende, organizzazioni e servizi - aggiunge il portavoce della società - si basa sul trasferimento di dati tra l'Ue e gli Stati Uniti per poter offrire servizi globali. Come altre aziende, per fornire un servizio globale, seguiamo le regole europee e ci basiamo sulle Clausole Contrattuali Tipo (Standard Contractual Clauses) e su adeguate misure di protezione dei dati". L'annuncio di Meta "è molto recente e non abbiamo commenti da fare al momento", tuttavia "una cosa deve essere assolutamente chiara: l'Ue stabilisce la sua legislazione tenendo conto dei nostri valori, degli interessi dei consumatori e dei cittadini". Lo ha detto il portavoce della Commissione europea, Eric Mamer. L'Ue tiene "ovviamente conto dei punti di vista espressi dagli operatori economici, ma agisce autonomamente quando deve stabilire i suoi regolamenti", ha ribadito il portavoce.

Cambiano ancora una volta le regole nelle scuole di ogni ordine e grado

Covid, da ieri in vigore le norme del nuovo decreto

Super Green Pass con durata illimitata e nuovo sistema per le quarantene. Riguardano tutti, anche le migliaia di studenti che sono già a casa in dad

Super Green Pass con durata illimitata, nuovo sistema per le quarantene (dimezzate a cinque giorni per i non vaccinati), nuove regole per la gestione dei casi Covid nelle scuole: da questo lunedì 7 febbraio, ci sono delle novità riguardo alle misure per contrastare il coronavirus. Le nuove regole per la scuola riguardano tutti, anche le migliaia di studenti che sono già a casa in didattica a distanza perché nelle loro classi si sono riscontrati casi di positività. Le nuove norme sono infatti retroattive. Entrano in vigore le novità previste dal decreto approvato lo scorso 2 febbraio. Le nuove regole per la scuola sono retroattive e riguardano tutti, anche le migliaia di studenti che sono già a casa in didattica a distanza perché nelle loro classi si sono riscontrati casi di positività. Ecco il quadro delle regole: All'asilo nido e nella scuola dell'infanzia si continua a frequentare in presenza fino a 4 casi positivi al covid. Non sono necessari provvedimenti se i bambini sono asintomatici. In caso di sintomi, è necessario sottoporsi ad un tampone (molecolare, antigenico, fai da te) e il rientro in classe potrà avvenire dopo un test negativo e senza un certificato medico.

servizio a pagina 3



Ciao Jacopo!

Cerveteri in lutto per la scomparsa del fisioterapista che ha perso la vita in seguito ad un incidente in via del Sasso. Oggi alle 15 i funerali

Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 alla Chiesa Santa Maria Maggiore di Cerveteri i funerali di Jacopo Rinaldi. Il 36 enne è stato vittima di un incidente stradale in via del Sasso che gli è costato la vita. Il giovane stava viaggiando a bordo della sua moto in direzione della frazione quando è andato a scontrarsi con un'auto che

viaggiava sempre nella sua direzione. Inutili i tentativi dei soccorritori di rianimarlo. Per lui non c'è stato nulla da fare. Sul posto si era portata anche una elimbanza. Presenti anche i Carabinieri e la Polizia locale. Una tragedia, quella di ieri, che ha profondamente colpito la comunità etrusca che si è stretta al dolore della famiglia.

a pagina 12

Elezioni a Cerveteri

Trattative in corso tra tensioni, fibrillazioni e 'pistole' sul tavolo

di Alberto Sava

Nella prima decade di giugno gli elettori cerveterani saranno chiamati alle urne per il rinnovo del parlamentino locale. Una serie di segnali raccolti nel tempo dicono che Cerveteri, più di tutte le altre città costiere, è al centro di importanti interessi diversi, da confermare, avviare, strutturare e gestire. L'algoritmo delle elezioni 2022-2027 indica che il Comune potrebbe persino essere guidato da una nuova maggioranza delle larghe intese di fatto, obbligata da numeri incerti. Chi sarà il nuovo sindaco? E' il nodo da sciogliere ed è forse questo l'unico spiraglio di partecipazione diretta 'riservata' agli amministratori locali, deboli e divisi. La campagna elettorale, partita subito dopo l'Epifania, vede le forze politiche affossate in trincea, per il momento impegnate per la battaglia di logoramento degli avversari, e non solo.

servizio a pagina 12

Elezioni: una questione di punti di vita

A Ladispoli si infiamma il dibattito politico: botta e risposta tra Movimento Cinque Stelle e Italia Viva

Riceviamo e pubblichiamo - "Un anno fa mi dimettevo da consigliere comunale e capogruppo del Movimento 5 Stelle di Ladispoli; chi mi conosce e mi ha sostenuto sa che le dimissioni furono dettate dalla coerenza con le mie idee e la mia visione di fare politica. Ad oggi sono sempre più convinto, nonostante tutto, che il Movimento 5 Stelle di

Ladispoli continui ad essere l'unica vera alternativa pulita agli intrallazzatori locali; il Movimento 5 Stelle è oggi sicuramente diverso da quello per cui mi sono candidato sindaco e ho esposto la mia persona e i miei affetti a tanta aggressività. Oggi il Movimento 5 Stelle deve risolvere, a livello nazionale, tanti problemi, ma la mia stima in

Giuseppe Conte mi fa ben sperare. A livello locale il Movimento deve sicuramente superare le criticità che nell'ultimo anno si sono evidentemente palesate. Non si può infatti non pensare a chi ha cambiato casacca, passando con quello che fino a pochi minuti prima era "acerrimo nemico", facendo una plateale figuraccia; così come non si

può negare che il gruppo consigliere con il suo capogruppo, nell'ultimo anno, stia soffrendo di inedia, rivelando come non basta parlarsi addosso e lodare il timbro della propria voce e del proprio ego per fare politica. Tutte questioni risolubili, legate sicuramente alla piccolezza degli attori in gioco, che andranno sicuramente scelti meglio nella prossima

campagna elettorale. Eppure, nonostante tutto questo, il Movimento 5 Stelle di Ladispoli costituisce un valido sostegno ad un progetto pulito e nuovo per Ladispoli. A breve si entrerà nel vivo della campagna elettorale. Con quali scenari politici e con quali facce dovremo confrontarci?".

servizio a pagina 14

La Meloni vuole garanzie sull'alleanza

Il Presidente di Fratelli d'Italia, primo partito in Italia: "Non faccio più buon viso a cattivo gioco. Il partito repubblicano di Salvini non mi riguarda"

Nel centrodestra "voglio garanzie, voglio sapere chi sta in questa metà campo". La presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni lo dice su La7 a 'Non è l'Arena'. "Non faccio più buon viso a cattivo gioco", aggiunge. Sul presentarsi da soli o meno alle elezioni come FdI "vedremo quale sarà la legge elettorale", dice Meloni, "chiederò garanzie, il patto anti-inciuicio, poi farò le mie valutazioni", perché "bisogna essere chiari". "Io sono stata sempre leale a Berlusconi perché ne ho stima e rispetto, su chi è attorno a lui? No comment, lui è molto serio e lucido. Gli ho sempre detto quello che penso, il nostro rapporto si basa sulla stima. Ingrata? io non so se i suoi consiglieri hanno sentito bene quello che dicevo", prosegue la leader di Fratelli d'Italia. Berlusconi "è stato un grandissimo presidente del Consiglio ma io ho fatto il ministro in quota Alleanza nazionale, me ne sono andata dal Popolo della Libertà - dice Meloni - per anni Berlusconi ha detto 'non votate i piccoli partiti', quando mi sono candidata a Roma non mi ha sostenuto e ha sostenuto un altro candidato". Sulla 'esclusione' di FdI dalle reti Mediaset "spero siano state solo delle incomprensioni, ho tante di quelle fatwa ma non mi spaventano, ci aiutano gli italiani", aggiunge la presidente del partito. Meloni come Le Pen avrebbe detto Silvio Berlusconi: "tutti ripetono qualcosa che hanno sentito..." ma "Francia e Italia sono diverse, in Francia c'è un sistema maggioritario, e quello che succede a Le



Salvini a brutto muso: "Qualcuno nel Centrodestra ha tradito"

"La battaglia del Quirinale è durata una settimana, qualcuno del centrodestra è sparito e qualcuno ha tradito. Sono mancati un sacco di voti". Lo ha detto il segretario della Lega, Matteo Salvini, ospite del 'Caffè della domenica' di Maria Latella su Radio 24. "Una donna al Quirinale era il mio impegno ma i miei numerosi tentativi che rivedico con orgoglio sono stati bocciati e sabotati dagli altri. Sono comunque felice della rielezione del Presidente Mattarella, alla quale ho contribuito", ha sottolineato il leader del Carroccio, attualmente in isolamento perché positivo al Covid-19. "Elisabetta Belloni? Non l'ho mai incontrata. È comunque una persona di assoluto livello e sarebbe stata un ottimo presidente così come Casellati, Cartabia e Severino". Salvini, che ha negato che il suo progetto di un partito repubblicano sul modello statunitense si sia spiaggiato ("E chi lo ha detto?"), ha anche commentato il momento difficile che sta vivendo la coalizione di Centrodestra e i movimenti dei suoi alleati. In particolare, riferendosi alla visita di Pier Ferdinando Casini al leader di Forza Italia, il segretario leghista ha osservato: "Silvio Berlusconi può incontrare chi gli pare. Per quanto mi riguarda, il mio progetto è aperto a tutti coloro che si sentono alternativi alla sinistra, quindi Renzi e Mastella non possono essere i miei interlocutori".

Conte: "Nel Movimento 5 Stelle nessuno deve sentirsi indispensabile"

"Nel Movimento nessuno deve sentirsi indispensabile, nemmeno io", dice in un'intervista a La Stampa il leader 5 Stelle Giuseppe Conte, nella quale sottolinea che "mi dicono che nella storia del Movimento non ci siano mai stati tanti incontri e cabine di regia come in questi mesi. Questo sforzo serve a mettere a punto in maniera collegiale una linea politica che spetta a me riassumere e portare avanti. Seguire un diverso indirizzo, andare in direzioni opposte, non significa tanto indebolire una leadership quanto creare confusione e danneggiare il Movimento" perciò "quando una linea passa in assemblea congiunta e viene costantemente aggiornata in cabina di regia va rispettata. Non possono esserci agende personali, doppie o triple", spiega lanciando una frecciata a Di Maio. Secondo Conte, infatti, "la forza del Movimento è sempre stata quella di non cedere al correntismo della vecchia politica. I nostri iscritti si possono esprimere online sui passaggi più salienti. La possibilità di discutere progetti e idee e di elaborare proposte anche nella varietà di opinioni è per noi fondamentale. Preannuncio anzi che con la nuova piattaforma della Scuola di formazione, che inaugureremo tra breve, moltiplicheremo i luoghi di discussione. Ma certo non potrò permettere che mentre prima si andava in piazza a fare battaglie civili e politiche, oggi si vada in piazza a palesare correnti. Quella mossa ha

creato dolore e malumori nella nostra comunità. Anche per questo ho valutato come dovessero le dimissioni di Di Maio dal comitato di garanzia" poi "ci saranno dei momenti di confronto dove potremo analizzare quanto successo anche al fine di evitare che questi errori si ripetano". Ma al momento, sostiene il leader 5 Stelle, "né possiamo tollerare per il futuro guerre di logoramento interno: la nostra comunità è sana e si opporrà in modo compatto a queste degenerazioni della 'mala politica' da chiunque provengano" e "o sono qui per costruire e rilanciare il Movimento, non ho mai lavorato per distruggere o provocare divisioni" e "Lavorerò perché tutti nel Movimento possano sentirsi parte di una medesima comunità, possano condividere principi e valori, siano generosi e non si lascino distrarre dai propri destini personali. Tutti devono sentirsi importanti ma nessuno, a partire da me, deve mai sentirsi indispensabile", precisa Conte. Che però sul governo insiste a suggerirne le urgenze, prime fra tutte "il caro bollette, che rischia di compromettere la ripresa economica perché i costi sono talmente alti che il sistema produttivo - che già soffre della scarsità di approvvigionamento delle materie prime e dell'inflazione - potrebbe ritrovarsi completamente in ginocchio. E poi il milione di interventi e operazioni slittate nei nostri ospedali per il contrasto al Covid, che ora devono essere recuperati", conclude Giuseppe Conte.

Gentiloni: "Unione Europea esprime soddisfazione del tandem Mattarella-Draghi"

"Vista da Bruxelles, la figura di Mario Draghi è tra le più autorevoli in circolazione. La sua conferma viene vista come una chance di andare avanti con il programma" per le riforme del Pnrr. Lo dice il commissario europeo per gli Affari economici, Paolo Gentiloni, a 'Mezz'ora in più' su Rai 3. E anche la rielezione dei Sergio Mattarella al Quirinale, assicura Gentiloni, per le istituzioni comunitarie è "un messaggio di stabilità. Io

che penso che in Europa - aggiunge il commissario europeo - più che il percorso tortuoso, abbiamo guardato all'approdo che è stato visto molto bene. Mattarella, e Draghi che resta al Governo, hanno entusiasmato i Paesi europei, anche per la reputazione dei due presidenti. La paura era quella di poca stabilità e affidabilità dell'Italia. Ora, almeno per un certo periodo, non c'è più", osserva Gentiloni. Per quanto riguarda

le prospettive dell'esecutivo, dopo le tensioni degli scorsi giorni, il commissario per gli Affari economici Ue spiega: "Io penso che il Governo abbia perfettamente chiaro che la continuità della legislatura non è in discussione. Dall'elezione del Capo dello Stato è emerso che il Parlamento vuole completare questa legislatura. Lei se lo immagina il Parlamento che nega la propria fiducia all'attuale Governo? Io non me lo immagino". Che il premier resti a Palazzo Chigi, aggiunge Gentiloni, "è necessario, naturalmente una persona non è mai sufficiente ma Mario Draghi ha una maggioranza parlamentare che va dalla Lega a Leu. Nessuno può disconoscere che il dialogo tra Governo e Parlamento sia semplicissimo, ma Draghi ha chiara la strada e le operazioni richieste saranno portate a termine". Rispondendo alla domanda della conduttrice Lucia Annunziata sul futuro del premier, Gentiloni ha dichiarato: "Questo lo deciderà Mario Draghi, io penso che sono tutti consapevoli che abbiamo a che fare con un grande italiano e un grande europeo. Quindi può avere un ruolo molto importante sia in Italia sia in Europa. Ma

sarà una cosa di cui ci occuperemo tra un anno". A proposito delle possibili modifiche sulle regole europee in tema di economia e gestione del debito pubblico, il commissario per gli Affari economici ha osservato: "Non bisogna continuare a stare nella logica dei meridionali spendaccioni e dei settentrionali frugali. Il debito va ridotto ma in maniera realistica e graduale. Come Unione europea stiamo mettendo sul tavolo una proposta per la revisione delle regole del Patto di Stabilità. La regola di riduzione del debito deve essere più realistica, forse diversa da Paese a Paese, ma se è più realistica deve essere anche più rispettata - ha avvisato Gentiloni - Se le regole sono più realistiche è un bene anche per la Commissione europea". Il commissario Ue ha anche parlato della situazione di tensione tra Russia e Ucraina, illustrando la posizione delle istituzioni comunitarie: "Dobbiamo puntare sulla diplomazia, aiutare i Paesi Nato confinanti con la Russia rafforzandoli anche dal punto di vista militare e prepararci a delle reazioni economiche con sanzioni, se saranno inevitabili", ha annunciato Gentiloni.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Riguardano tutti, anche le migliaia di studenti che sono a casa in didattica a distanza

Covid-19, scattate le misure del nuovo Decreto

Nuove regole nelle scuole di ogni ordine e grado

Super Green Pass con durata illimitata, nuovo sistema per le quarantene (dimezzate a cinque giorni per i non vaccinati), nuove regole per la gestione dei casi Covid nelle scuole: da questo lunedì 7 febbraio, ci sono delle novità riguardo alle misure per contrastare il coronavirus. Le nuove regole per la scuola riguardano tutti, anche le migliaia di studenti che sono già a casa in didattica a distanza perché nelle loro classi si sono riscontrati casi di positività. Le nuove norme sono infatti retroattive. Entrano in vigore le novità previste dal decreto approvato lo scorso 2 febbraio. Le nuove regole per la scuola sono retroattive e riguardano tutti, anche le migliaia di studenti che sono già a casa in didattica a distanza perché nelle loro classi si sono riscontrati casi di positività. Ecco il quadro delle regole: All'asilo nido e nella scuola dell'infanzia si continua a fre-



quentare in presenza fino a 4 casi positivi al covid. Non sono necessari provvedimenti se i bambini sono asintomatici. In caso di sintomi, è necessario sottoporsi ad un tampone (molecolare, antigenico, fai da te) e il rientro in classe potrà avvenire dopo un test negativo e senza un certificato medico. Se i positivi in classe sono 5, stop alla frequenza e

rientro subordinato ad un tampone negativo: sono esentati bambini vaccinati o guariti da meno di 4 mesi. Nella scuola elementare, didattica in presenza fino a 4 casi positivi in classe. Si va però in aula indossando la mascherina Ffp2 per un periodo di 10 giorni a partire dall'ultimo contatto con il positivo. Gli studenti positivi al virus

potranno rientrare dopo l'esito negativo di un tampone (molecolare, rapido, fai da te), a cui gli altri ragazzi dovranno sottoporsi solo in caso di presenza di sintomi. Il quadro cambia e si divide in due se i casi positivi sono almeno 5. I soggetti non vaccinati - così come quelli che sono stati vaccinati o sono guariti da oltre 120 giorni - non possono frequentare in presenza e devono ricorrere alla Ddi (didattica digitale integrata) da casa. Gli studenti vaccinati o guariti da meno di 4 mesi, invece, possono recarsi in classe indossando la mascherina Ffp2 per un periodo di 10 giorni. Il rientro in classe di positivi, non vaccinati o vaccinati e guariti da oltre 4 mesi può avvenire dopo un tampone negativo. Alla scuole secondarie di I e II grado se c'è un solo caso positivo in classe, per tutti gli altri studenti l'attività didattica prosegue in presenza: in aula bisogna indossare la masche-

rina Ffp2 per un periodo di 10 giorni. Il soggetto positivo può rientrare dopo un tampone negativo, senza dover presentare un certificato medico. Se i casi positivi sono 2 o più di 2, interviene la distinzione. Gli studenti non vaccinati - così come quelli che sono stati vaccinati o sono guariti dal covid da oltre 120 giorni dovranno ricorrere alla Did. Chi è vaccinato o guarito da meno di 120 giorni, invece, potrà seguire le lezioni in presenza indossando la mascherina Ffp2. I positivi e i non vaccinati/ vaccinati o guariti da più di 120 giorni, devono sempre portare un test che accerti la negatività. Gli altri dovranno essere sottoposti alla verifica del green pass con l'app di verifica C-19 per i 5 giorni successivi alla conoscenza dell'ultimo caso. Quarantena ridotta a 5 giorni per i non vaccinati e per chi non ha completato il ciclo vaccinale contro il covid in caso

di contatto stretto con una persona positiva. La fine della quarantena è condizionata all'esito negativo di un test rapido o molecolare dopo i 5 giorni ed è obbligatorio indossare la mascherina Ffp2 anche per i 5 giorni successivi. Per coloro che hanno ricevuto la dose booster o che hanno completato il ciclo vaccinale primario entro 120 giorni, che sono guariti entro 120 giorni o che sono guariti dopo il completamento del ciclo primario se asintomatici, c'è solo l'auto-sorveglianza di cinque giorni e l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2 per dieci giorni in tutto. Sempre se non sono emersi sintomi, non serve un tampone negativo in uscita. Infine il decreto del governo che rende illimitato il Green Pass per chi ha tre dosi di vaccino oppure è guarito e ha almeno due dosi di vaccino. Per chi ha due dosi (o una più la guarigione), il certificato vale 6 mesi.

Nei mesi scorsi il MiTE ha attivato risorse pari a 2,1 miliardi di euro per migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare, puntando a finanziare progetti per il rafforzamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata e l'ammodernamento o lo sviluppo di nuovi impianti di trattamento, colmando il divario tra Nord e Sud del Paese e realizzando progetti flagship altamente innovativi per le filiere strategiche. Mancano ancora due settimane alla scadenza degli Avvisi pubblicati in seguito ai DM 396 e 397 del 28 settembre 2021 e pare scontato presumere che le candidature di molti enti e imprese sfrutteranno fino agli ultimi giorni disponibili per avanzare le loro proposte, considerato che si tratta di progetti caratterizzati da un discreto grado di complessità e innovazione industriale. Il MITE sta monitorando costantemente la situazione, anche per comprendere eventuali criticità o fabbisogni emersi in fase di ideazione e presentazione delle proposte:

Pnrr, due settimane per presentare progetti per raccolta differenziata e impianti di gestione dei rifiuti

proprio per questo è costante il rapporto con le associazioni di categoria che segnalano un fortissimo interesse dei potenziali beneficiari per le misure avviate. Ad esempio, Utilitalia (la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente e dell'energia) con la quale è stata avviata una forte sinergia, stima, sull'Investimento 1.1 (indirizzato agli enti pubblici) una potenziale richiesta di investimenti (1,6 miliardi) che potrebbe addirittura superare la complessiva dotazione stanziata (1,5 miliardi). Altro punto di attenzione è la distribuzione geografica

delle proposte, considerato che, proprio perché le maggiori criticità strutturali dei servizi si registrano al Centro-Sud, gli Investimenti attivati rispondono al vincolo del 60% delle risorse concordato con la Commissione UE in fase di redazione del PNRR. Al momento, i dati estratti dalla piattaforma online per le candidature fanno registrare valori in linea con tale distribuzione: dal centro-sud proverrebbero il 55% delle domande per l'Investimento 1.1 (enti pubblici) e il 60% delle domande per l'Investimento 1.2 (imprese). Un dato ancora parziale: moltissime domande in compi-

lazione non hanno raggiunto un grado di completezza tale da poter loro attribuire la corrispondente area geografica (per l'Investimento 1.1, il 40% delle domande in compilazione). La situazione necessita, dunque, di un monitoraggio costante, in aggiunta al quale il MiTE ha fin da subito attivato una serie di canali informativi e di supporto per i Soggetti Destinatari degli Avvisi: un Help Desk per richiedere chiarimenti, un Contact center con numero verde per rispondere a difficoltà di utilizzo della piattaforma online per le candidature, un ciclo di webinar informativi, oltre a fornire una serie di format e fac-simile da utilizzare come riferimento per la documentazione da allegare alle proposte. Al fine di comprendere con tempestività esigenze e criticità riscontrate dai comuni (che sono tra i soggetti destinatari dell'Investimento 1.1) è costante, inoltre, il rapporto di collaborazione con ANCI, così come è costante la collaborazione con Confindustria per l'investimento 1.2.

Sileri: "Da metà febbraio via le mascherine all'aperto"

"Da metà febbraio sarà rimosso l'obbligo delle mascherine all'aperto; prima o poi toglieremo anche quelle al chiuso, ma è troppo presto per parlarne, ci sarà una fase di transizione". Lo ha affermato Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, intervenendo a "24Mattino" su Radio24. "Sarà possibile riprendere in sicurezza alcune attività, come quelle delle discoteche - ha assicurato Sileri - grazie



soprattutto al fatto che abbiamo l'85% di vaccinati, il 60% di persone che hanno già avuto la terza dose e una circolazione del virus che tende progressivamente ad essere più bassa".

Email redazione@agc-greencom.it

Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Il Papa a Che Tempo Che Fa

Storica intervista al Santo Padre del conduttore Fabio Fazio



Nella crisi dei migranti “ci sono immagini dei lager dei trafficanti, uso questa parola sul serio, i lager dei trafficanti”. I migranti “per arrivare al mare soffrono tanto” e “poi soffrono per attraversare il Mediterraneo, e poi alcune volte sono respinti”, perché “qualcuno che ha responsabilità locale dice ‘qui non vengono’”. Ci sono “navi che girano cercando un porto” e “muoiono sul mare”, ecco “questo succede oggi”. Ma “una cosa è vera, ogni paese deve dire quanti migranti può accogliere, questa è una cosa che va fatta bene”, e “poi c’è l’Unione europea” e sull’accoglienza “si fa l’equilibrio ma si fa in comunione, ma ci vuole giustizia” perché i migranti “oggi vengono in Italia e Spagna, i paesi più vicini, non li ricevono altrove”. Sono le parole di Papa Francesco ospite a ‘Che tempo che fa’ su Rai 3, durante una lunga intervista rilasciata a Fabio Fazio. Il migrante “va accolto, perché è in difficoltà, poi va accompagnato, poi promosso e integrato nella società, questo è molto importante” e “ci sono paesi che con il calo demografico che vivono hanno bisogno di gente, penso a Spagna e Italia, e un migrante integrato aiuta quel paese”, ha proseguito il Pontefice. “Dobbiamo pensare in maniera intelligente a una politica migratoria, una politica continentale-

l’auspicio del Papa, perché- che il Mediterraneo sia il cimitero più grande d’Europa ci deve far pensare”, e “questo è realismo puro”. La condizione dei migranti, e i conflitti sono “un segnale della cultura dell’indifferenza”, perché “c’è un problema di categorizzazione, ci sono categorie, primo e secondo posto. Al primo posto mi spiace dirlo sono le guerre, la gente è al secondo posto. Pensate allo Yemen, quanto tempo è che soffre la guerra e quanto si parla dei bambini dello Yemen, sette anni, se non dieci”. Però si tratta di “categorie basse, immigrati, bambini poveri, chi non ha da mangiare” e “questi non contano. C’è chi cerca di aiutarli ma nell’immaginario universale al primo posto c’è la guerra, vendere le armi”, ha spiegato il Papa. “Pensate che con un anno senza fare armi si potrebbe dare alimentazione e educazione a tutto il mondo, ma si pensa alle guerre, e le guerre producono bambini che muoiono nel freddo, o pensiamo a Alan Kurdi nella spiaggia (il bambino siriano di tre anni, di etnia curda, nato a Kobane, morto per annegamento nel 2015 in Turchia, ndr) e a tanti che non conosciamo, ma loro sono in secondo piano”. “Non voglio fare il tragico ma è la verità- ha proseguito il Pontefice-, oggi è più importante la guerra ideologica, di

potere, commerciale, per andare avanti e tante fabbriche di armi”, ma “la guerra è un controsenso della creazione”, e “nella Bibbia, è curioso, Dio crea l’uomo la, donna, gli fa possedere la terra e poi subito dopo arriva una guerra tra fratelli, poi una guerra culturale con la torre di Babele. Subito vengono le guerre, è come un controsenso nella creazione e per questo la guerra e sempre distruzione. Lavorare la terra, curare i figli, costruire la società è costruire, fare la guerra è distruggere. una meccanica di distruzione, per avere più potere”. “Quello che si fa con i migranti è criminale”. Il migrante “va sempre accolto, accompagnato, promosso e integrato” ma noi “con i media guardiamo tutto, è una tragedia, poi non guardiamo più”, ma “non basta vedere e necessario sentire, toccare”, ha spiegato il Pontefice. “Non basta vedere e necessario sentire, toccare- ha sottolineato, perché- toccare ci porta all’eroicità, e “penso ai medici e agli infermieri, che hanno toccato il male e sono rimasti lì con i malati”. “La capacità di essere perdonati è un diritto umano, tutti noi abbiamo diritto se ci danno il perdono”, ma “noi abbiamo dimenticato che chiede di essere perdonato ne ha il diritto”, e allora “se hai qualche debito con la società arrangiati per

pagarlo ma con il perdono”, ha dichiarato il Papa. “Il clericalismo è un male della Chiesa, il clericalismo genera rigidità e sotto ogni tipo di rigidità c’è putredine, sempre, questo succede oggi nella Chiesa. Il clericalismo porta a posizioni rigide, ideologicamente rigide e l’ideologia prende il posto del Vangelo”. Questo accade “su atteggiamenti pastorali che sono vecchi”, ma “senza carne di Cristo non c’è Chiesa possibile” perché “il Verbo si è fatto carne”, ha spiegato il Papa. “Oggi il più grande male della Chiesa è la mondanità spirituale, una chiesa mondana. Questa mondanità spirituale fa crescere il clericalismo, che è una brutta cosa, una perversione della Chiesa”, ha aggiunto. “I papi di prima erano santi, io non me la cavo, non sono tanto santo, per questo ho bisogno dei rapporti umani”, e “per questo non sono andato negli appartamenti vaticani”, e “l’amicizia mi fa forza, e ne ho bisogno, non ne ho tanti amici, sono pochi, ma sono veri”, ha proseguito. “Se uno vede tanta gente che soffre, persone che sopportano difficoltà familiari, economiche, padri di famiglia che vedono che il salario non arriva a fine mese, con la pandemia purtroppo. Non sarei onesto se dicessi che sopporto, sopporto come tutta la gente sopporta, e poi non sono solo, c’è

tutta la Chiesa attorno a me, donne e uomini bravi”, ma “non sono un campione che sopporta il peso, sopporto “È una storia triste ma di tutti i giorni, impiegate che devono pagare col proprio corpo la stabilità lavorativa, perché il loro capo le guarda dall’alto in basso per dominarle, è un esempio, ma di tutti i giorni”, ha dichiarato il Pontefice. “I pescatori di San Benedetto del Tronto, che sono venuti da me, hanno trovato tonnellate di plastica, poi sono tornati due anni dopo e mi hanno detto che ce n’era il doppio, ma si sono organizzati per ripulire prendendo ogni rifiuto, perché sentono che il mare è cosa loro e sono in sintonia con la terra, e l’hanno curata. Buttare la plastica in mare è criminale, uccide la biodiversità, uccide la terra, uccide tutto”, ha dichiarato Papa Francesco parlando dell’emergenza climatica. Prendersi cura del Creato è un’educazione che dobbiamo fare”, ha aggiunto, “pensiamo all’Amazzonia, a cosa sta succedendo, sappiamo cosa significa una politica di deforestazione? Significa meno ossigeno, significa cambiamento climatico, significa morte della biodiversità, significa uccidere la Madre Terra. Significa non avere quel rapporto che hanno i popoli aborigeni, i popoli originari della Terra, che loro chiamano il buon vivere, che non è la buona vita ma il vivere in armonia con la terra”. “Perché soffrono i bambini, ho fede e cerco di amare Dio, il Padre, ma perché soffrono i bambini? E non c’è risposta”. Ma “lui è forte, Dio, nell’amore, ma l’odio è nelle mani di un altro”, ha dichiarato. “Nel rapporto di Dio col Figlio potremmo vedere cosa è nel cuore di Dio quando accadono queste cose”, ha detto il Papa e “con il male non si parla, dialogare con il male è pericoloso”, prosegue, “anche io mi sono trovato nella condizione di dialogare con il male, ed è brutto. Gesù non ha mai dialogato con il male, ha citato due volte la Bibbia, non ci ha parlato”, e “questo vale per tutte le tentazioni”.

Pensioni, incontri Governo-Sindacati si fa largo la flessibilità in uscita

Si è svolto presso il Ministero del Lavoro il terzo incontro tecnico tra Governo e Cgil, Cisl e Uil sulle questioni previdenziali, nel quale sono stati affrontati i temi della previdenza complementare e della flessibilità in uscita. I sindacati hanno ribadito le richieste sulla flessibilità in uscita, partendo da una riforma strutturale del sistema, equo e sostenibile, non solo dal punto di vista economico ma anche sociale. Come indicato nella piattaforma unitaria, Cgil, Cisl, Uil chiedono l’introduzione di una flessibilità che permetta il pensionamento a partire dai 62 anni di età o con 41 anni di contributi a prescindere dall’età, la necessità di riconoscere la diversa gravosità dei lavori, la valorizzazione del lavoro di cura e delle donne che più di tutti in questi anni hanno subito il peso delle riforme che si sono susseguite. Si chiede che vengano garantite condizioni più favorevoli per l’accesso alla

pensione delle categorie più deboli, a iniziare dalle categorie presenti nell’Ape sociale (disoccupati, invalidi, coloro che assistono un familiare con disabilità e chi ha svolto lavori gravosi o usuranti). Sui lavori “gravosi”, abbiamo sostenuto la necessità di un ampliamento della platea dei lavori gravosi e usuranti sulla base di dati oggettivi che attestino il diverso rapporto tra attività lavorativa svolta e speranza di vita, anche con un focus specifico sul lavoro notturno. Per questa ragione è necessario proseguire il lavoro di studio e di approfondimento che la Commissione tecnica aveva sviluppato, seppur solo parzialmente. Su questo punto sappiamo quanto è necessario tener conto anche di coloro che svolgono attività lavorative con esposizione a materiale nocivo e a coloro che hanno avuto il riconoscimento di una malattia professionale Inail e più in generale di coloro che

sono affetti di malattie che determinano un’attesa di vita più bassa. I sindacati spiegano che le e proposte sono ancor più sostenibili considerando la cornice dell’attuale impianto del sistema previdenziale, in quanto le future pensioni saranno liquidate prevalentemente o esclusivamente con il calcolo contributivo. Inoltre, abbiamo chiesto che vengano ridotti i vincoli presenti nel sistema contributivo (1,5 e 2,8 volte l’assegno sociale), che di fatto condizionano il diritto alla pensione e penalizzando in modo pesante le lavoratrici e i lavoratori con redditi bassi e carriere discontinue. Come Cgil, si chiede di affrontare e modificare l’attuale meccanismo automatico di adeguamento delle condizioni pensionistiche alla speranza di vita, che di fatto hanno un duplice impatto, sia sui requisiti di accesso alla pensione sia sul calcolo attraverso la modifica dei coefficienti di trasformazione.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Addio allo scenografo che era conteso ovunque nel mondo

Teatro in lutto, ci ha lasciato Ezio Frigerio

Egli era dappertutto nel mondo, con l'arte sua, ed ora non è più da nessuna parte: Ezio Frigerio, lo scenografo ovunque conteso, colui che – dopo gli studi di architettura al Politecnico di Milano – Giorgio Strehler volle, venticinquenne, per disegnare i costumi dello spettacolo “La casa di Bernarda Alba” di García Lorca, al Piccolo di Milano, ci ha lasciato. Non è più fra noi, dopo aver calcato i palcoscenici dall'Alpi alle piramidi – avrebbe detto Manzoni – dalla Scala di Milano, dove realizzò almeno trenta scenografie – al mondo intero, per il quale ne ha create circa 300. Ed erano spesso monumentali Templi alla greca, peristili sveltissimi sui comuni mortali: così come nel “Simon Boccanegra” di Verdi, nel “Lohengrin” di Wagner, nella lirica italiana e tedesca a New York, oppure (e fu creazione di una prospettiva immensa di colonne, nuda e inquietante) nella “Medea” di Cherubini, diretta dalla Cavani. Poi Frigerio ideò per il teatro di prosa – “Liola” di Pirandello – e per il cinema di Eduardo, di De Sica (“I Sequestrati di Altona”), di Bertolucci (“Novecento”). Infine creò per il balletto, nella Zarzuela di Madrid, nel teatro classico di Roland Petit (“Cyrano de Bergerac”, con cui ebbe

la candidatura all'Oscar per la miglior scenografia), a Parigi. Lì conobbe Rudolf Nureyev e collaborò molto con lui, nei suoi anni estremi. Lo capì, lo comprese pur nel suo caratteraccio, lo amò per il suo generoso sentimento: ed a lui la Fondazione Nureyev si rivolse per l'ideazione della tomba dell'inarriavabile ballerino, a Parigi, nel cimitero di S.te Geneviève des Bois. Fu il capolavoro assoluto di Enzo Frigerio. Quanto egli deve aver penetrato il suo cuore di “tartaro volante”, per concepirne la tomba come uno stupendo tappeto orientale kilim (prediletto da Nureyev). Steso come stoffa sulla cassa funebre – che poi è sotterranea – con una meravigliosa naturalezza, pari ai di lui salti aerei in palcoscenico, tutta in mosaico rosso, blu e oro, fu eseguito non a caso dallo Studio Akomena di Ravenna, patria mondiale del mosaico paleocristiano. Sotto il nero basamento, che reca il nome russo Rudolf Nureyev e le date di nascita e morte, seguitano a vivere i due artisti, ciascuno con la sua arte senza tempo (sperando che Parigi ricopra col vetro il mausoleo, per evitare che le “vedove” di Nureyev ne asportino sistematicamente i preziosi tasselli musivi).

Paola Pariset



Nelle foto:
Ezio Frigerio scenografo,
scena per “Medea” di Cherubini;
tomba creata da Ezio Frigerio per Nureyev

Safer Internet Day 2022, pubblicate in italiano le raccomandazioni del Comitato Onu infanzia

Indicazioni agli Stati per valorizzare le opportunità della rete e proteggere i minorenni dai rischi. Traduzione curata da AGIA, CIDU e UNICEF Italia

In occasione del Safer Internet Day 2022 l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA), il Comitato Interministeriale per i Diritti umani (CIDU) e l'UNICEF Italia hanno tradotto e pubblicato il Commento generale n. 25 “Sui diritti dei minorenni in relazione all'ambiente digitale” del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia. Il documento è affiancato da una versione child friendly la cui traduzione in italiano è stata arricchita dalle riflessioni di alcuni giovani della Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell'Agia e di Younif, il movimento dei giovani volontari di UNICEF Italia. Il Commento è completato da un glossario ed è scaricabile da oggi sui rispettivi siti. “Il Commento generale n. 25 – osserva l'Autorità garante Carla Garlatti – valorizza il digitale come opportunità per la realizzazione dei diritti dei minorenni e raccomanda misure per tutelarli dai rischi. Non contiene

indicazioni soltanto sull'utilizzo dei social o della rete, ma investe ogni aspetto della vita di bambini e ragazzi: tempo libero, salute e benessere, vulnerabilità, giustizia minorile, migrazioni e istruzione. Per questo è fondamentale che il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni lo recepiscano e attuino le raccomandazioni che esso formula. Infatti, garantire un accesso consapevole al digitale può aiutare i minori a esercitare i loro diritti civili, politici, culturali, economici e sociali. Come ricorda il Comitato, se l'inclusione digitale non viene raggiunta, è probabile che le disuguaglianze esistenti aumentino e che ne possano nascere di nuove”. “Ogni giorno nel mondo 175 mila bambini e ragazzi si connettono per la prima volta nella loro vita a Internet: in media, uno ogni mezzo secondo. I minorenni oggi vivono in sempre più connessi e in un mondo sempre più digitalizzato. A seconda delle loro età hanno

bisogno di forme diverse di supporto, consapevolezza e libertà. Per questo in occasione del Safer Internet Day oggi abbiamo lanciato la versione italiana del Commento n. 25 con l'obiettivo di fornire uno strumento utile alla protezione dei minorenni in rete, affinché vengano rispettati i loro diritti – come ricevere informazioni corrette sui rischi e i pericoli online – e per facilitare un adeguamento delle politiche e delle normative che li vedono protagonisti in relazione all'ambiente digitale”, dichiara Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia. “Con questo ulteriore contributo rafforziamo gli strumenti a disposizione delle istituzioni, delle associazioni, degli operatori tutti a favore della tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia con i Commenti generali fornisce delle indicazioni per il rispetto dello spirito e della lettera della Convenzione ONU anche su

nuove tematiche, come quella dell'ambiente digitale, ambiti non esistenti all'epoca della sua stesura, più di trenta anni fa. È per questo che, grazie alla permanente collaborazione con l'AGIA e il Comitato italiano per l'UNICEF, permettiamo alla

Convenzione di essere sempre attuale anche in Italia, traducendo e diffondendo i contributi del Comitato ONU ma anche elaborando delle versioni child friendly che intendono contribuire a rendere i bambini e gli adolescenti soggetti protagonisti

nell'attuazione dei loro diritti”, dichiara il Ministro Plenipotenziario Fabrizio Petri, presidente del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU) e Inviato Speciale per i Diritti Umani delle persone LGBTQ+.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

 **Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Sensibilizzazione di Influencer e mamme blogger sul tumore benigno più diffuso tra i bambini

Emangiomi infantili, parte la campagna digital

Il progetto è stato ideato da Osservatorio Malattie Rare in partnership con FattoreMamma e durerà sei mesi

È il più frequente tumore benigno dell'età infantile: l'emangioma infantile colpisce circa 22.600 bambini ogni anno in Italia. Sensibilizzare i genitori sulla patologia e promuovere la formazione per i pediatri, incentivando il sospetto diagnostico fin da subito, sono dunque tappe fondamentali. Nasce per questo motivo la campagna di awareness digital "Emangiomi infantili, conoscerli per gestirli al meglio", ideata da Osservatorio Malattie Rare in partnership con FattoreMamma e realizzata grazie al contributo non condizionante di Pierre Fabre Dermatologie. Influencer e mamme blogger sensibili alla tematica, attraverso contenuti pubblicati sui canali social di OMaR e Amico Pediatra, a partire da questo febbraio e per sei mesi daranno informazioni semplici e scientificamente corrette sulla malattia. Ma cos'è, nello specifico, l'emangioma infantile? Si tratta di un tumore vascolare causato da una proliferazione incontrollata delle cellule endoteliali vascolari, ossia le cellule che costituiscono il rivestimento interno dei vasi sanguigni. "Compare alcuni giorni o settimane dopo la nascita sotto forma di piccole tumefazioni o di macchie cutanee che possono essere di tonalità chiara e ricoperte da teleangectasie oppure di un



colore rosso brillante o blastro pallido - ha spiegato Maya El Hachem, U.O.C. di Dermatologia Dipartimento Pediatrico Universitario Ospedaliero IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Presidente SISAV - Società Italiana per lo Studio delle Anomalie Vascolari, nel corso dell'evento online di presentazione della campagna - Solitamente, entro i primi 6-7 mesi di vita, queste lesioni crescono rapidamente di dimensioni, diventando talvolta anche voluminose, per poi stabilizzarsi e infine entrare in una fase di lenta e spontanea regressione che può durare 7-8 anni. Esistono, poi, anche delle forme rare di questa patologia". Spesso gli emangiomi infantili non destano particolare preoccupazione e richiedono soltanto

un attento monitoraggio della lesione cutanea, ma circa il 12-15% dei casi, soprattutto nelle forme multiple o segmentali, può presentare delle complicanze tali da rendere necessari una consulenza specialistica e un tempestivo trattamento. I casi a maggior rischio sono quelli in cui l'emangioma, a seconda della sua sede, può dare luogo a danni funzionali (compromissione della vista, dell'udito o della suzione) o mettere a repentaglio la vita (coinvolgimento epatico, respiratorio o cardiaco) oppure quelli in cui la lesione cutanea può andare incontro ad ulcerazione o esitare in un danno estetico permanente. "Informare e comunicare con le (future) mamme, le famiglie, i pazienti, gli specialisti e tutti gli stakeholder del settore sanitario attraverso una

campagna digital può sicuramente aiutare nella conoscenza della patologia, nella riconoscibilità e nella velocità di intervento - hanno affermato Francesca Gasbarri, Digital & Social Media Manager OMaR-Osservatorio Malattie Rare, e Alessia Moresco, Digital Marketing Manager FattoreMamma - Per fare ciò è necessario ricorrere a uno degli strumenti più utilizzati per cercare notizie, i social network, a cui la maggior parte delle mamme si connette quotidianamente soprattutto via mobile". I fattori di rischio che portano allo sviluppo di un emangioma infantile, oltre al sesso femminile, sono l'origine caucasica, la prematurità, il basso peso alla nascita, la provenienza da gestazioni multiple e l'insor-

genza di problematiche nel corso della gravidanza. "Attualmente per il trattamento si fa ricorso al propranololo somministrato oralmente, farmaco di prima scelta impiegato al posto del cortisone per la maggiore efficacia e i minori effetti collaterali - ha dichiarato Cesare Filippeschi, Coordinatore Responsabile della Dermatologia Pediatrica, A.O.U. Meyer di Firenze - Ma il successo della terapia parte da una corretta diagnosi precoce. In questo senso riconoscere nella scala IRHES uno strumento che consenta al pediatra di comprendere con facilità determinati parametri può certamente agevolare". Quando ciò non si verifica e il trattamento non basta, occorre intervenire mediante la chirurgia. "Creare una rete di

centri multidisciplinari specializzati comprendenti un pool di specialisti tra cui dermatologi, chirurghi vascolari, neonatologi pediatri, cardiologi oculisti otorinolaringoiatri e neuro-radiologi in grado di prendere in cura globalmente il piccolo paziente e far fronte a tutte le possibili conseguenze che può comportare un emangioma infantile è un aspetto di primaria importanza - ha detto Riccardo Cavalli, Responsabile della U.O.C. Dermatologia Pediatrica Ospedale Policlinico Fondazione Ca' Granda Milano - Nel team, inoltre, dovrebbe essere presente la figura dello psicoterapeuta per sostenere il bambino e la famiglia nel superare un possibile disagio emotivo dovuto alla malattia". La campagna "Emangiomi infantili, conoscerli per gestirli al meglio" è stata patrocinata da ACP-Associazione Culturale Pediatri, FIMP-Federazione Italiana Medici Pediatri, SIDERP-Società Italiana di Dermatologia Pediatrica, SIN-Società Italiana di Neonatologia, SIP-Società Italiana di Pediatria e SISAV-Società Italiana per lo Studio delle Anomalie Vascolari, ed è stata presentata oggi alla stampa in occasione della XXI Giornata mondiale contro il cancro infantile (International Childhood Cancer Day-ICCD) che ricade il 15 febbraio.

Anche quest'anno, si svolgerà la GRF - Giornata di Raccolta del Farmaco. Durerà una settimana, da martedì 8 a lunedì 14 febbraio. In 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia (espongono la locandina dell'iniziativa e l'elenco è consultabile su www.bancofarmaceutico.org), sarà chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi. I farmaci raccolti (nel 2021, 465.019 confezioni, pari a un valore di 3.640.286 €) saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali che si prendono cura delle persone indigenti, offrendo gratuitamente cure e medicine. Si invitano i cittadini ad andare apposta in farmacia per donare un farmaco. La GRF si svolge con il patrocinio di AIFA e in collaborazione con Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute, Egualia - Industrie Farmaci Accessibili e BFRResearch. La GRF è realizzata grazie all'importante contributo incondizionato di IBISA Farmaceutici e Teva Italia e al sostegno di EG Stada Group, DOC Generici, DHL Supply Chain, Bausch&Lomb, Unico - La Farmacia dei Farmacisti S.p.A. e Gruppo Comifar. La Raccolta è

Giornata di Raccolta del farmaco da oggi per tutta la settimana

Si va in una delle 5.000 farmacie che aderiscono in tutta Italia e si donano uno o più medicinali da banco che saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali

supportata da Rai per il Sociale, Mediafriends, La7, Sky per il sociale, e Pubblicità Progresso. L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre 17.000 farmacisti (titolari e non) che oltre a ospitare la GRF la sostengono con erogazioni liberali. Anche quest'anno, sarà supportata da più di 14.000 volontari, nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti. C'è un'emergenza che, con o senza Covid, si protrae da anni, ma con la pandemia si è aggravata: si tratta delle persone in condizione di povertà sanitaria. Nel 2021, erano 597.560, 163.387 in più rispetto alle 434.173 del 2020. Si è registrato, quindi, un incremento del 37,63% delle persone indigenti che hanno chiesto aiuto a 1.790 realtà assistenziali convenzionate con Banco

Farmaceutico per farsi curare. Per dar loro sostegno, tali realtà hanno chiesto al Banco 980.562 confezioni di medicinali. Attraverso la GRF, è stato possibile coprire il 47,4% del loro fabbisogno. «La speranza per il nostro Paese è anche responsabilità di ognuno di noi, e si alimenta anche con piccoli gesti di gratuità. Invitiamo chiunque può permetterselo a donare uno o più medicinali per chi ha bisogno. Perché c'è l'esigenza delle persone indigenti, a cui possiamo rispondere in maniera concreta partecipando alla GRF. E perché compiere un semplice atto di altruismo come questo, andando apposta in farmacia per donare un farmaco, è un modo per farci carico ciascuno di una parte della speranza di tutti», ha dichiarato Sergio

Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus. «Anche quest'anno le farmacie partecipano attivamente alla Giornata di Raccolta del Farmaco. Noi farmacisti, che abbiamo lavorato per supportare i cittadini anche nelle fasi più dure della pandemia, riscontriamo purtroppo ogni giorno che le aree di sofferenza e di povertà sanitaria sono cresciute enormemente nell'emergenza pandemica. Iniziative come questa del Banco Farmaceutico sono importanti per dare un aiuto concreto a chi ne ha bisogno. La rete delle farmacie è profondamente integrata nel tessuto sociale del territorio, sia nelle grandi città che nelle aree più interne, ed è particolarmente sensibile alle necessità dei più fragili. La fiducia

che ogni giorno ci dimostrano i cittadini è testimonianza del valore sociale dell'impegno quotidianamente svolto dai farmacisti in farmacia in favore della collettività», ha dichiarato Marco Cossolo, presidente di Federfarma Nazionale. «Anche quest'anno ci aspettiamo una grande adesione alla Giornata di Raccolta del Farmaco organizzata dal Banco farmaceutico, un'iniziativa in cui si esprime in maniera concreta l'impegno sociale e la vicinanza dei farmacisti alle persone, soprattutto alle più fragili», dice Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (Fofi). «La crisi economica causata dalla pandemia di Covid ha acuito il già diffuso problema della povertà sanitaria e accentuato le disuguaglianze di salute. Oggi più che mai, c'è bisogno di un forte slancio di solidarietà per sostenere chi è in difficoltà ed è costretto a rinunciare a curarsi, e questa è la migliore occasione per dimostrarlo. Ringrazio tutti i colleghi che si sono messi a disposizione e i cittadini che con le loro donazioni contribuiranno al successo di questa importante iniziativa».

Degrado e microcriminalità: intervento dopo le continue segnalazioni da parte dei cittadini

Rebibbia, controlli ad 'Alto Impatto' della Polizia

Arresti, denunce e oltre 800 persone controllate

Servizi ad alto impatto della Polizia di Stato nell'area a ridosso della stazione metro di Rebibbia. Operazioni che si sono rese necessarie per le continue segnalazioni da parte dei cittadini sullo stato di gravissimo degrado e rischio microcriminalità nella zona. Gruppi di persone si erano praticamente prese il controllo di quel territorio e quotidianamente, abusando di sostanze alcoliche, molestavano gli utenti della metropolitana. I servizi in zona sono stati serrati e hanno portato all'arresto di tre persone in esecuzione di ordine di carcerazione e alla denuncia di altre 10. In particolare 4 persone sono state denunciate per spaccio di sostanze stupefacenti, 3 per l'inottemperanza all'ordine di allontanamento del Questore; 1 per porto di oggetti atti ad offendere; 1 per rifiuto di fornire le generalità; 1 per resistenza. Inoltre sono stati sequestrati 194,66 grammi di sostanza stupefacente (cocaína,



hashish). Sono state identificate complessivamente 872 persone, di cui 16 sono state accompagnate in ufficio per identificazione. 3 gli stranieri irregolari espulsi; 3 quelli denunciati per l'inottemperanza al decreto del Questore. Sono stati effettuati 36 posti di controllo, nei quali sono stati

controllati 220 veicoli. 4 le sanzioni al codice della strada contestate, 1 veicolo sottoposto al fermo poiché circolava senza carta di circolazione. Sono state identificate complessivamente 872 persone, di cui 16 sono state accompagnate in ufficio per identificazione. 3 gli stranieri irregolari

espulsi; 3 quelli denunciati per l'inottemperanza al decreto del Questore. Sono stati effettuati 36 posti di controllo, nei quali sono stati controllati 220 veicoli. 4 le sanzioni al codice della strada contestate, 1 veicolo sottoposto al fermo poiché circolava senza carta di circolazione.

Mala Movida, operazione interforze tra San Lorenzo e Trastevere

Proseguono senza interruzione i servizi interforze mirati al contrasto della "malamovida" a Roma. I controlli, disposti con un'ordinanza del Questore che recepisce le indicazioni del Comitato per l'ordine e la Sicurezza Pubblica, sono anche focalizzati sul rispetto delle nuove indicazioni sulla chiusura anticipata degli esercizi di vicinato e del settore alimentare e misto e più in generale sull'osservanza delle misure per contenimento del Covid-19. Sorvegliate speciali del week end San Lorenzo e Trastevere. In campo, oltre ai servizi rafforzati di controllo del territorio, gli uomini dei Falchi della Squadra Mobile, per contrastare fenomeni predatori legati anche alla "malamovida". Nel quartiere di San Lorenzo gli agenti del commissariato e personale dell'Arma dei Carabinieri hanno controllato 110 persone e 62 green pass, due soggetti sono stati sanzionati perché sprovvisti della certificazione verde. I controlli sono stati estesi anche a 6 esercizi commerciali: 2 le persone deferite all'Autorità Giudiziaria per possesso di sostanze stupefacenti, 1 persona

arrestata per lo stesso reato e 1 sanzionata per detenzione per uso personale. È stata anche ritrovata della droga all'interno di un locale per cui verrà proposta la sospensione della licenza. Servizi attuati anche a Trastevere dagli agenti del commissariato di zona, con l'ausilio dei militari dell'Arma dei Carabinieri, in piazza Trilussa, piazza San Calisto, piazza di Sant'Egidio e nelle vie limitrofe. Sono state controllate 318 persone all'interno di 14 attività commerciali, di cui 2 sono state sanzionate per inosservanza alle attuali norme anti Covid. In entrambi i quartieri è stato riscontrato il rispetto della nuova ordinanza sindacale. Continueranno anche nei prossimi giorni analoghi servizi di controllo del territorio. L'attenzione sarà focalizzata su gruppi di giovani, dediti a schiamazzi o al consumo, smodato, di alcolici. Perciò i locali che somministreranno bevande alcoliche ai minori o oltre l'orario consentito verranno immediatamente sanzionati e posti al vaglio della Divisione Polizia Amministrativa per una successiva sospensione temporanea della licenza.

Polizia di Roma Capitale: centinaia di controlli e sanzioni per il rispetto delle norme anti-Covid

"Non si arresta l'attività di vigilanza da parte della Polizia Locale di Roma Capitale per verificare il rispetto delle disposizioni in vigore a tutela della salute collettiva, nonché delle misure previste dall'Ordinanza Sindacale n.19 del 3 febbraio 2022, a contrasto della Malamovida. Anche ieri sera di ieri i caschi bianchi sono intervenuti nei I e II Municipio controllando oltre 150 attività. Sono scattate le sanzioni con conseguente chiusura di 5 giorni per 7 esercizi trovati aperti oltre le ore 22. Tra venerdì e sabato sono oltre 400 le



attività verificate e 18 i provvedimenti di chiusura. Nel corso degli accertamenti nel quartiere di Trastevere, il gestore di un minimarket è stato sorpreso da una pattuglia mentre vendeva

bevande alcoliche a dei ragazzi, oltre l'orario consentito e a serrande abbassate, pensando così di eludere i controlli. Anche in questo caso, scattate sanzioni e chiusura per l'esercente. Nell'ambito delle verifiche per il rispetto delle misure anti Covid, più di 1500 le persone controllate sul regolare possesso del Green Pass a sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione personale, mentre gli accertamenti per l'osservanza del Codice della Strada hanno portato a 730 sanzioni". E' quanto si legge in una nota.

in Breve

Anagnina, giro di vite contro il fenomeno delle corse clandestine

Alla fine è scattato il giro di vite contro le corse clandestine e l'auto-tuning nel quartiere romano di Anagnina. Sono state infatti adottate, secondo le indicazioni emerse in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in Prefettura e il successivo Tavolo tecnico, una serie di misure di contrasto contro il fenomeno denunciato dai cittadini della zona, che da tempo avevano indicato le zone dove ci si sfidava a colpi di acceleratore. Sotto la lente di ingrandimento degli agenti della Polizia di Stato del commissariato Romanina sono finite in particolare l'area del Centro Commerciale "Anagnina", via di Torre di Mezzavia, via Tuscolana e via Anagnina. Nel corso dei

servizi i poliziotti hanno controllato 165 persone e 137 veicoli sottoponendo un'autovettura a sequestro amministrativo e un'altra a fermo amministrativo. Tre persone sono state sanzionate per aver modificato delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione e per l'aggiornamento della carta di circolazione. Infine è stata contestata 1 sanzione al codice della strada e ritirate 3 carte di circolazione. I servizi anti-corse clandestine proseguiranno nei prossimi giorni.



Sono stati subito estratti dalle lamiere i tre occupanti dei veicoli e sono stati affidati alle cure dei sanitari

Osteria Nuova, grave incidente in via anguillarese: tre coinvolti

Un brutto incidente si è verificato attorno a mezzogiorno di ieri a Osteria Nuova in via anguillarese: una Mercedes e un furgone si sono scontrati tra loro. Sul posto si sono recati immediatamente i Vigili del Fuoco di Bracciano e quelli di Campagnano. Sono stati subito estratti dalle lamiere i tre occupanti dei veicoli e sono stati affidati alle cure dei sanitari presenti. Uno dei tre è stato immediatamente elitrasmortato all'ospedale Agostino Gemelli di Roma. In seguito, i Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza le vetture e lasciato il campo ai Carabinieri di Anguillara per i rilievi del caso. Sul posto anche la Polizia locale che si è occupata di gestire il traffico facilitando il lavoro dei soccorritori.



Il Lazio protagonista del mercato florovivaistico

E' la quarta classificata tra le regioni italiane per il comparto Fiori e Piante

Il Lazio consolida le proprie posizioni tra le regioni italiane più produttive nel settore orto-florovivaistico: 4° posto per il mercato di fiori e piante (con 120 milioni di euro), 9° posto per il mercato vivaistico (42 milioni di euro). Il dato, elaborato dai rilevamenti più recenti (anno 2020) forniti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è diffuso dal Salone internazionale del Verde, Myplant & Garden, in programma dal 23 al 25 febbraio 2022 a FieraMilano. Il dato nazionale registra un valore alla produzione di piante e fiori di 1.230 milioni di euro. Nel complesso, il comparto produttivo italiano orto-florovivaistico (fiori e piante, vivai, canne e vimini) è calato causa pandemia del 2,4% rispetto al rilevamento precedente (2019), superando comunque quota 2.650 milioni di euro. L'Italia è esportatore netto del prodotto orto-florovivaistico: export di 903 milioni di euro, con saldo positivo nella bilancia commerciale di



423 milioni di euro. "Abbiamo già la certezza che almeno 80 delegazioni di buyer da tutta Europa saranno in fiera e potranno, insieme alle migliaia di operatori italiani, apprezzare l'eccellenza del prodotto orto-florovivaistico laziale".

Anticipazione sui mercati
"Il florovivaismo è uno dei settori più colpiti dalla pande-

mia, ma è anche una filiera che ha dimostrato grandi capacità di ripresa. "Da un lato, nel 2021 il sell-in delle vendite di prodotti per giardinaggio in Italia ha fatto registrare il record storico di 3 miliardi di euro (+150 milioni nel biennio 2019-2021). "Dall'altro, nel primo trimestre 2021 - anticipa Myplant - registriamo un aumento record del 33% del-

leesportazioni di piante Made in Italy (dato ICE). Un trend che l'Istat sembra confermare - in attesa dei dati ufficiali - per tutto l'anno, insieme all'aumento della produzione. "A minacciare la ripresa del settore è l'impennata dei costi di produzione, con aumenti fino al 25% delle materie prime per imballaggi, energia, concimi, e i costi di trasporto".

Idrogeno ed elettrico per il rilancio della mobilità di Roma Capitale

Nuovi autobus elettrici, più tram, piste ciclabili. Alcune delle leve su cui poggia il piano di rilancio, in chiave più sostenibile, della mobilità romana. A parlarne Stefano Brinchi, presidente e amministratore delegato di Roma Servizi per la Mobilità, in un'intervista rilasciata al portale web di Eurocities (eurocities.eu), la rete che mette insieme oltre 200 città europee in 38 Paesi per condividere informazioni, esigenze ed esperienze in tema di cambiamento climatico, uguaglianza sociale ed economia. L'obiettivo principale dell'Amministrazione è fornire una rete di trasporto pubblico che rappresenti una reale ed efficiente alternativa al mezzo privato. Migliorare la mobilità attuale e poi innovare. Ad esempio, con gli autobus a idrogeno o con quelli che utilizzano i cosiddetti super-condensatori. Una sperimentazione, in questo senso, dallo scorso ottobre ha interessato la linea 64 Termini-San Pietro. Qui viaggia uno "smart bus" completamente elettrico e privo di batterie.

L'autonomia, che può variare fra i 25 e i 45 chilometri, è garantita da questo super-condensatore che viene caricato in pochi minuti tramite l'uso di un pantografo installato sul tetto del veicolo. "Abbiamo installato una stazione di ricarica elettrica veloce al capolinea del 64 a San Pietro. Una volta che il veicolo arriva, viene collegato lì per alcuni minuti per ricaricare il super-condensatore", spiega Brinchi. Rispetto ai caricatori, il super-condensatore è più leggero in modo che l'autobus possa caricare alcuni passeggeri in più lungo il suo percorso. Inoltre, questi dispositivi possono ricaricare un autobus circa 100.000 volte durante la loro durata rispetto alle 7.000 delle batterie. E una volta smaltito, ogni parte può essere riciclata. Parallelamente, Roma Servizi per la Mobilità lavora sugli autobus a idrogeno. Un'innovazione, che guarda anche al prossimo futuro, con un evento come il Giubileo del 2025 che richiamerà in città milioni di persone.

Giornata mondiale contro la tratta

Voci di donne di tutto il mondo per raccontare un'altra storia



Un'iniziativa in occasione della Giornata mondiale contro la tratta che si celebra l'8 febbraio. "Donne autrici di un'altra storia. Un mosaico di voci per ripensare il presente" è un libro, curato da Anna Moccia e Claudia Giampietro, pubblicato da TAU Editrice, che raccoglie storie di donne impegnate. In occasione della Giornata contro la tratta, se ne parla il 10 febbraio 2022, in diretta streaming dall'Aula Magna della Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», in collaborazione con la Diocesi di Porto-Santa Rufina, a partire dalle 17.30 sul canale YouTube della stessa università. Trenta storie per trenta voci che compongono un mosaico di culture e religioni. Donne di America, Europa, Asia, Africa e Oceania; teologhe, psicologhe, religiose, storiche, ambientaliste, esperte di dialogo interreligioso e missionarie, che riflettono sul cambiamento storico dovuto alla crisi pandemica, raccontano incontri, guarigioni, capovolgimenti, cammini di resilienza. Lo sguardo al femminile sul nostro tempo è tessuto di domande sulle conseguenze per la società, la vita religiosa, gli equilibri estremamente precari in cui si trovano numerose popolazioni, lo sfruttamento, il ruolo della donna, l'interconnessione. A intervenire Anna Moccia, giornalista, curatrice del testo e founder dell'Associazione "Terra e Missione"; sr. Carla Venditti della Missione anti tratta "Oasi Madre Clelia", Maria Grazia Giammarinaro, magistrata, già special rapporteur delle Nazioni Unite sulla tratta di persone, Raffaella Bencivenga, psicologa dell'educazione presso il Progetto "Chaire Gynai", cui sono destinati i proventi della vendita del libro. Sono previsti i saluti della Preside della Facoltà «Auxilium», la prof.ssa Piera Ruffinatto, e di sr. Milva Caro, teologa, Superiore provinciale dell'Europa delle Suore Missionarie Scalabriniane, presso cui prende vita "Chaire Gynai" (dal greco, Benvenuta Donna), un progetto di semi-autonomia, voluto da Papa Francesco e nato nel 2018, per donne migranti e rifugiate (con bambini) che si trovano in stato di vulnerabilità e che non dispongono di altre forme di protezione a cui ricorrere. Il progetto del libro, curato in collaborazione con la rivista digitale "Terra e Missione", è uno scambio di messaggi di speranza tra le autrici e il mondo, raccolti intorno a tre aree: vulnerabilità, connessione e speranza.



Caro bollette, Durigon e Giannini (Lega): "Gli Enti Locali sono in difficoltà, urge uno scostamento bilancio"

"Molti Comuni del Lazio sono alle prese in questi giorni con la programmazione economica attraverso lo strumento del bilancio di previsione e l'aumento esponenziale dei costi energetici a fronte della necessità di garantire il riscaldamento e la corrente delle strutture pubbliche sta creando gravi difficoltà. Per evitare il taglio dei servizi essenziali di riscaldamento e corrente per asili, scuole, centri anziani e uffici pubblici, si rende indi-



spensabile, quindi, uno scostamento di bilancio. Si tratta di una misura emergenziale non procrastinabile per fare fronte agli aumenti che in alcuni casi hanno raggiunto il 140% e che, allo stato attuale, sono insostenibili per i nostri Comuni". Così, in una nota Claudio Durigon, deputato e coordinatore regionale della Lega e Daniele Giannini, consigliere regionale e responsabile del dipartimento Enti Locali della Lega nel Lazio.

Via Nazionale, riaccese le telecamere della videosorveglianza

Cantieri in città, la mappa degli interventi attivi

Dalle 00 di lunedì 7 febbraio saranno riaccese le telecamere di controllo a presidio della corsia preferenziale di via Nazionale. Rileveranno i transiti non autorizzati. Le telecamere controllano, h 24, anche le corsie preferenziali di via dell'Amba Aradam, via Nomentana, via Ostiense, via Aurelia, via del Tritone, via di Santa Maria in Cosmedin, circonvallazione Cornelia, via Catania, via di Portonaccio, via Labicana, viale Regina Margherita e corso Vittorio.

PORTUENSE - Lavori a via Prospero Colonna, altezza piazza Lorenzini. La linea di bus 774, diretta a via Montalcini, da piazza Lorenzini prosegue su via Sirtori, largo la Loggia, via Portuense. Temporaneamente sopresse le fermate numero 74587-75260.

LA SELVOTTA - Lavori a via Capodrise, tra via Moschiano e via Bisaccia. Sono deviate le linee bus 073 e 073 scolastico: da via Bisaccia proseguono per la stessa, via Capodrise, via Carife, via Moschiano, via Bisaccia, quindi normale percorso di linea. Stessa deviazione per la linea di bus 049.

TRIONFALE - La linea 990 è deviata per lavori su via Trionfale altezza via Nevio. Ripristinato invece il percorso della linea all'altezza di via Mario Fani.

TRASTEVERE - Per un intervento a viale Trastevere, invece, le linee 3Nav, 44 e 75, provenienti da via Marmorata, raggiunta via Induno deviano in via Jacopa de' Settesoli, via Tavolacci, viale Trastevere, lungotevere degli Anguillara, Ponte Palatino, lungotevere dei Pierleoni, lungotevere de' Cenci, ponte Garibaldi e viale Trastevere;

provenienti da viale Trastevere, invece, proseguono per viale Trastevere, lungotevere degli Anguillara, lungotevere Ripa Grande, Porto Ripa Grande e ponte Sublicio. I bus di 44 e 75 sono deviati anche per lavori a viale delle Mura Gianicolensi.

VIALE DELLE MURA GIANICOLENSI - Cantiere in viale delle Mura Gianicolensi. La linea 75 in direzione Mura Gianicolensi da viale Trastevere, devia per la circonvallazione Gianicolense, piazzale Dounant, viale dei Quattro Venti, via Bonnet, Mura Gianicolensi. In direzione piazza Indipendenza, devia in via Carini, via Regnoli, viale dei Quattro Venti, piazzale Dounant, circonvallazione Gianicolense, viale Trastevere. La 75 sta facendo capolinea a viale delle Mura Gianicolensi per lavori a via Poerio. La 44 in direzione Montalcini: da viale Trastevere continua sulla circonvallazione Gianicolense, piazzale Dounant, viale Quattro Venti, via Bolognesi; in direzione Teatro Marcello, da via Bonnet prosegue su viale Quattro Venti, piazzale Dounant, la circonvallazione Gianicolense, viale Trastevere.

CENTRO - Lavori stradali in via Nazionale altezza Palazzo delle Esposizioni. Le linee bus 71-117, provenienti dalla stazione Tiburtina/piazza San Giovanni in Laterano, da largo del Tritone proseguono per via del Tritone, via Barberini, largo di Santa Susanna, via Nazionale, normale itinerario. Temporaneamente sopresse le fermate numero 70082-70285-70286. Nuova fase dei lavori di riqualificazione in via del Tritone. La strada è chiusa al



traffico da piazza Barberini a largo del Tritone (si tratta della corsia preferenziale). Modifiche di percorso per le linee 62, 63, 80, 83, 85, 100, 160, 492, n5, n90 e n543 dirette in Centro. I bus percorrono via Barberini, largo di Santa Susanna, via Vittorio Emanuele Orlando, piazza della Repubblica, via Nazionale e il traforo Umberto I. Le linee circolari 52 e 53 limitano le corse invertendo la marcia alla rotatoria di piazza Barberini.

LITORALE - Dissesto del manto stradale a via Campanari, la linea 011 direzione Umberto I/Castello continua a essere deviata su via Carlo Bonucci e via del Collettore Primario, da dove riprende il percorso consueto. Salta la fermata numero 79336 a via Giuseppe Fiorelli e la 79337 a via del Collettore Primario.

VIA POLENSE - Lavori a via Polense, altezza via Giulianova: linea di bus 045 devia. In direzione di via Ortucchio, da via Prenestina altezza via Polense prosegue per la stessa Prenestina, quindi via Rocca Cencia, ritorno su via Polense, via Fosso dell'Osa, normale itinerario; in direzione di Grotte Celoni: da via Fosso dell'Osa, percorso su via Polense, via di Rocca Cencia, via Prenestina, normale itinerario. Temporaneamente sopresse le

fermate numero 73488-73490-73527.

LARGO SOMALIA - Proseguono i lavori a largo Somalia dove la scorsa estate, a luglio, si aprì una voragine tra via di Villa Chigi e via Anerio a causa del cedimento nel sottosuolo di un tratto del sistema fognario. Ora è prevista una estensione del cantiere con nuove limitazioni per la circolazione del traffico. Dalle 13 del 4 febbraio, su largo Somalia, sosta e circolazione sono vietate nel tratto lungo viale Somalia, tra via di Villa Chigi e il civico 65. Su via Luigi Mancinelli, cambia la circolazione con il senso unico di marcia nella direzione da largo Somalia a viale Arrigo Boito. In via di Villa Chigi, transito e sosta sono vietati tra largo Somalia e il civico 97.

Divieto di sosta anche su viale Somalia tra via Fara Sabina e largo Somalia. Inoltre sempre su viale Somalia (da largo Forano a via Fara Sabina e da via Antrodoco a largo Somalia), in via Leoncavallo, via Mascagni, via Martucci, via Marchetti e circonvallazione Salaria (sulla carreggiata in direzione viale Somalia, a lato della carreggiata in direzione Circonvallazione Nomentana) ora è vietato il transito dei veicoli con lunghezza superiore a 7,5 metri.

Spostato in autunno l'appuntamento con il Salone Internazionale della Sposa

La prossima edizione di RomaSposa si terrà a Palazzo dei Congressi dal 6 al 9 ottobre

Per un viaggio a 360° nel mondo del wedding nel 2022 bisognerà attendere qualche mese: per assicurare a visitatori ed espositori lo svolgimento della fiera in totale sicurezza, gli organizzatori di RomaSposa, uno degli eventi più attesi del calendario fieristico, annunciano che il prossimo appuntamento con il Salone Internazionale della Sposa si sposta in autunno, dal 6 al 9 ottobre a Palazzo dei Congressi. Le nuove date tornano in un periodo, quello autunnale, che nel 2021 ha permesso lo svolgersi in tranquillità della manifestazione che ha riscosso un grande successo di pubblico: sono stati oltre 20mila i visitatori che, in sicurezza, hanno potuto scoprire tendenze e novità del settore wedding proposte dai 300 espositori e oltre 2000 brand presenti in fiera. RomaSposa è da più di 30 anni una vetrina di rilevanza nazionale e internazionale che da sempre cattura l'attenzione di pubblico, operatori e

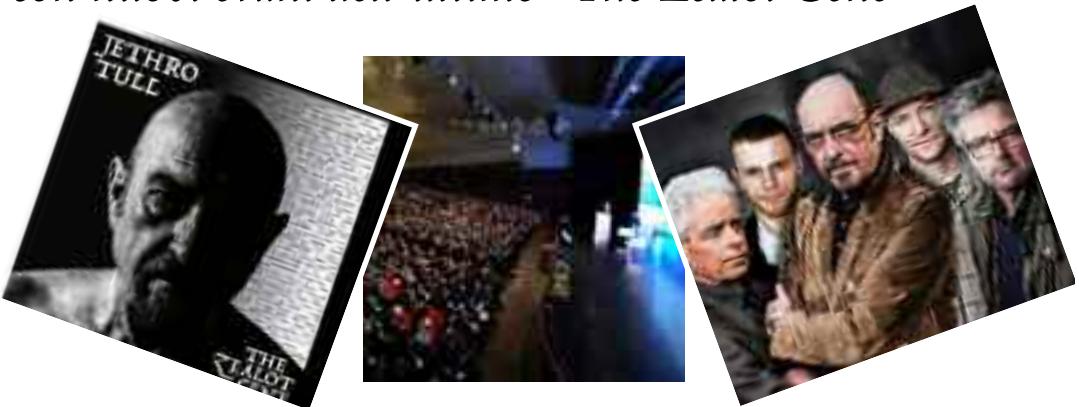


Istituzioni. "Si tratta di una manifestazione storica che coinvolge in modo trasversale tanti comparti diversi: la moda, la ristorazione, i servizi, l'artigianato, le location turistiche - ha dichiarato l'Assessore allo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato della Regione Lazio Paolo Orneli, in occasione dell'ultima edizione di RomaSposa a novembre 2021, la prima dopo l'arresto della pandemia. Un settore importantissimo per l'economia di Roma e del Lazio

che noi vogliamo supportare per provare a costruire insieme una nuova stagione di ripresa e rilancio economico per il nostro territorio". Appuntamento al 6/9 ottobre per scoprire e toccare con mano le novità del wedding, dal galateo al look di futuri sposi e invitati, con le migliori proposte di location, soluzioni di intrattenimento, addobbi, bomboniere, abiti, acconciatura, make-up, foto e viaggi di nozze e tutto ciò che occorre per un matrimonio su misura.

Auditorium Conciliazione, tornano dal vivo i gloriosi Jethro Tull

Un concerto tra passato e presente con nuovi brani dell'ultimo "The Zealot Gene"



Appuntamento speciale per tutti gli amanti del progrock made in England quello di venerdì sera all'Auditorium Conciliazione. Arrivano i Jethro Tull, il famoso gruppo rock progressivo da sempre capitanati dal "pifferaio magico" Ian Anderson con il loro tour europeo più volte rimandato causa il Covid. L'attuale tour partito a gennaio è l'occasione per il gruppo inglese, che esordì discograficamente nel lontano 1968 con "This Was", per presentare anche alcuni brani del nuovo "The Zealot Gene" ventiduesimo lavoro in carriera e partorito come sempre dalla mente fertile del 75enne scozzese Ian Anderson oggi contornato da nuovi compagni di palco che rispondono ai nomi di Joe Parrish alla chitarra, Scott Hammond alla batteria, John O'Hara alle tastiere e David Goodier al basso. Nel corso della loro longeva storia musicale, i Jethro Tull hanno dato vita a album fondamentali che hanno fatto la storia della musica rock (basti citare "Aqualung", "Thick As A Brick" o "Too Old To Rock'n'Roll Too Young To Die") sperimentando

diversi generi, dal primo folk rock, all'hard rock, dal rock jazz alla musica etnica e elettronica. Il tutto sempre gestito in modo abile da Ian Anderson, colui che ha portato il flauto nel rock e leader indiscusso della sua creatura musicale. Non solo. Dopo 50 anni la band con "The Zealot Gene" è tornata nella Top Ten delle charts britanniche raggiungendo il nono posto, cosa che non succedeva dal 1972 quando raggiunse la terza posizione sia con "Thick As A Brick" sia con la raccolta "Living in the Past". Insomma una grande soddisfazione che poche band nel panorama asfittico e incerto della musica rock odierna si possono permettere. Con oltre 60 milioni di album venduti in carriera e un Grammy Awards vinto nel 1989 con "Crest Of A Knave", oggi i Jethro Tull sono e rimangono, dopo un cinquantennio, ancora uno dei gruppi più rappresentativi e noti del progressive rock made in England. Appuntamento all'Auditorium Conciliazione venerdì sera dalle ore 21,00.

D.A.

La Legge 104 compie 30 anni

Una norma straordinaria, ma che deve essere adeguata ai tempi

Sono passati esattamente 30 anni dall'approvazione della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, più comunemente nota come Legge 104, la norma che regola l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità. Una legge-quadro nata per garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. Principi ricordati e ribaditi anche nel corso di un evento online – organizzato oggi da Osservatorio Malattie Rare in collaborazione con l'Alleanza Malattie Rare e UILDM-Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, con il patrocinio dell'Intergruppo Parlamentare Malattie Rare e la partecipazione attraverso un videomessaggio della Sen. Erika Stefani, Ministro per le Disabilità – che ha permesso un'ampia riflessione sul rapporto tra malattie rare e disabilità dalla quale sono emerse le troppe difficoltà a carico dei pazienti e delle famiglie. Riflessione esitata nella richiesta, da parte degli enti promotori del convegno, di un tavolo tecnico di confronto tra rappresentanza della società civile, associazioni di pazienti, INPS e Ministeri competenti, per migliorare alcuni aspetti attualmente regolati da una Legge straordinaria, ma per troppi versi non più attuale. “Dopo trenta anni dall'approvazione di questa eccezionale legge, che ha saputo rispondere ai bisogni di milioni di persone, è necessario rilanciare un dialogo che parta dai diritti delle persone con disabilità, assumendo come punto di riferimento la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Quindici anni fa l'Italia ha sottoscritto il protocollo attuativo dell'ONU, era il 30 marzo 2007, ma sono molte le cose che da allora sono rimaste in sospeso e il recente Decreto-legge elaborato dal



Ministero della Disabilità, pur partendo dai diritti delle persone con disabilità, ha un carattere ancora troppo generale e va tradotto in decreti attuativi concreti e puntuali. L'inserimento dei più giovani nella scuola e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro sono ancora largamente inadeguati. I servizi che vengono offerti sono frammentari e alla figura del caregiver non viene offerta nessuna garanzia, né sul piano personale, né su quello professionale”. Lo ha affermato la Sen. Paola Binetti, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare per le Malattie Rare in apertura del webinar. “Secondo la Convenzione ONU non devono esserci differenze tra persone con e senza disabilità. Per questo motivo è necessario rimuovere le barriere che possono ostacolare la partecipazione piena ed effettiva alla società – ha ricordato Laura Baldassarre, Segretaria Generale Comitato Interministeriale per i Diritti Umani CIDU, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ogni Stato è tenuto a presentare un rapporto dettagliato sulle misure prese per adempiere ai propri obblighi e sui progressi conseguiti al riguardo. In Italia è stato istituito l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità che ha la funzione di promuovere l'attuazione della Convenzione

ed elaborare il suddetto rapporto insieme al Comitato Interministeriale dei Diritti Umani (CIDU), ma c'è ancora molto da fare”. Purtroppo infatti siamo ben lontani dal raggiungimento degli obiettivi, specie quando si tratta di malattie rare. “Troppe spesso la 104, così come l'invalidità civile, non viene riconosciuta a causa di una patologia poco nota, con conseguenze devastanti che si traducono nel mancato riconoscimento delle necessità socio-assistenziali ed economiche delle persone con patologie dagli esiti fortemente invalidanti – hanno sottolineato Ilaria Vacca e Roberta Venturi, Responsabili Sportello Legale “Dalla parte dei rari” - Osservatorio Malattie Rare – Si tratta di una legge straordinaria, che ha dato vita allo Screening neonatale obbligatorio in Italia, che ha sancito il diritto allo studio delle persone con disabilità. Una legge che però è superata per troppi aspetti, primo tra tutti quello linguistico, alla quale non può essere affidata per intero la tutela delle persone e delle famiglie in situazione di estrema fragilità. Per questo chiediamo, insieme a UILDM e all'Alleanza Malattie Rare, che sia istituito un tavolo di confronto tra il mondo civile, i pazienti e gli enti competenti, per attuare soluzioni pratiche che rispondano alle necessità di tutela delle persone con malat-

tie rare e delle loro famiglie”. “La nostra esperienza di associazionismo può contribuire all'apertura su un nuovo scenario normativo o quantomeno permettere agli enti competenti di capire perché l'attuale legislazione di fatto esclude troppe malattie rare dalle tutele previste sul fronte assistenziale e lavorativo – ha dichiarato Leonardo Radicchi, Presidente A.I.P.I. OdV Associazione Ipertensione Polmonare Italiana, intervenuto in rappresentanza dell'Alleanza Malattie Rare, che oggi conta la partecipazione di oltre 200 associazioni di malati rari – Pertanto come Alleanza ci auguriamo di poter diventare presto diretto interlocutore dell'INPS e degli enti competenti”. È chiaro dunque come il confronto con il mondo civile e le associazioni non può che migliorare le cose. Sono infatti le associazioni che per lunghi anni hanno compensato alle lacune esistenti. Un esempio: dal 2018 al 2020 il progetto “PLUS: per un lavoro utile e sociale”, promosso da UILDM insieme ad altre associazioni, ha dato la possibilità a 80 partecipanti – donne e uomini con disabilità dai 18 ai 40 anni – di fare un'esperienza di formazione e pratica a livello lavorativo. “Un'idea nata per mettere in evidenza le competenze personali e professionali di ciascuna persona finalizzata proprio all'inserimento di questa nel mondo del lavoro, dunque imprese, cooperative ed enti pubblici dislocati sul territorio nazionale, attraverso un servizio di orientamento, formazione e job coaching – ha detto Marco Rasconi, Presidente UILDM-Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – Uno strumento per creare un bagaglio di competenze utili e spendibili nel futuro. Siamo a piena e completa disposizione delle istituzioni, sappiamo che il nostro contributo può migliorare fattivamente le cose e non vediamo l'ora di offrirlo”.

L'Idi Polo d'eccellenza medico Scientifico, le sue potenzialità

Le cronache quotidiane ci presentano spesso vicende di mala sanità sia pubblica che privata. Stavolta vogliamo sfatare questa diceria per fare conoscere, finalmente, un buon esempio dell'alto livello di professionalità, oltre al senso di responsabilità e abnegazione, con cui vengono disimpegnate le attività di ricovero e cura. Stiamo parlando di un Polo d'eccellenza medico e scientifico: l'Unità Operativa Complessa (UOC), di chirurgia vascolare ed endovascolare dell'IDI - L'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma, in Via dei Monti di Creta 104 - diretta dal professore Carlo Cavazzini. A seguito di una nostra visita, nello scorso dicembre, in occasione dell'Open Day di prevenzione dedicato alle patologie vascolari, abbiamo avuto il privilegio di ammirare questa moderna struttura (UOC) d'indubbia utilità sociale, che si avvale di personale ad alta specializzazione socio-sanitaria, sempre pronto e disponibile ad offrire percorsi e prestazioni di elevata qualità. Tale aspetto, ripensando alle strategie di contrasto alle patologie vascolari, è oggi ancora più importante per recuperare il ritardo causato dall'emergenza pandemica dovuta alla diffusione del virus Sars-CoV-2. Proprio in quest'ottica è stato promosso l'Open Day di prevenzione, che ha fatto registrare molte adesioni, allo scopo di offrire una diagnosi gratuita e dei percorsi informativi sulle patologie vascolari, avvicinando i pazienti alle cure. Di particolare interesse per chi scrive sono state le prime Giornate di prevenzione, così distinte: aneurisma dell'aorta addominale per il rischio di rottura; stenosi della carotide per la difesa dall'ictus; rispettivamente, 11-12 dicembre e 8-9 gennaio scorso. Non solo prevenzione personalizzata ma anche informazione funzionale con opportuni percorsi illustrativi che consentono alle persone una consapevolezza sull'importanza di tali patologie che, come hanno spiegato i medici, sono molto insidiose e subdole per loro natura, poiché si manifestano in modo grave e acuto dopo anni o addirittura decenni dall'inizio del processo patologico a carico degli organi cardio-cerebro-vascolari. Un'espressione di plauso merita il prof. Cavazzini, unitamente al suo staff medico e paramedico, di cui siamo rimasti particolarmente colpiti e ammirati dalla loro tenacia temperamentale e dalla coerenza operativa, che ne caratterizza l'impegno e l'alta professionalità, per garantire, come dimostrano i risultati, il conseguimento di obiettivi socialmente e scientificamente soddisfacenti. Inoltre all'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma è molto vivo il senso della solidarietà cristiana, grazie soprattutto all'alta qualità del capitale umano. La struttura ospedaliera di medie dimensioni – alla quale spesso si guarda con prudenza e, talvolta, con distacco e diffidenza – diventa Centro di funzionalità, ma anche Polo d'eccellenza medico-scientifico, cui non si può, non si deve negare il compiacimento con la predisposizione all'umiltà nel dovere di riconoscere i meriti ovunque si trovino, senza discriminazioni o preferenze da campanile anacronistico e strumentale. In questo efficiente Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico abbiamo avvertito questo “miracolo”. Ne conserveremo, gelosi, negli anfratti dell'ammirazione, l'alta professionalità, il senso di umanità e responsabilità, l'amore per il prossimo e, soprattutto, il valore morale dell'esempio che l'attissima l'Unità Operativa Complessa (UOC), di chirurgia vascolare ed endovascolare, ha saputo, nella sua eloquente semplicità, affidare alla nostra coscienza. Che fare, in segno di gratitudine, se non riverberarla nell'ambito più ampio della pubblica opinione perché si dilati non solo la febbre della prevenzione, ma anche la validità curativa come “elisir” di lunga vita?

Tratto da PrimapaginaneWS

la Voce televisione

seguici su
Facebook Instagram
la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Verso le elezioni - Tutti gli schieramenti in grave difficoltà per la scelta del candidato a Sindaco

Trattative in corso tra tensioni, fibrillazioni e 'pistole' sul tavolo

di Alberto Sava

Nella prima decade di giugno gli elettori cerveterani saranno chiamati alle urne per il rinnovo del parlamento locale. Una serie di segnali raccolti nel tempo dicono che Cerveteri, più di tutte le altre città costiere, è al centro di importanti interessi diversi, da confermare, avviare, strutturare e gestire. L'algoritmo delle elezioni 2022-2027 indica che il Comune potrebbe persino essere guidato da una nuova maggioranza delle larghe intese di fatto, obbligata da numeri incerti. Chi sarà il nuovo sindaco? E' il nodo da sciogliere ed è forse questo l'unico spiraglio di partecipazione diretta 'riservata' agli amministratori locali, deboli e divisi. La campagna elettorale, partita subito dopo l'Epifania, vede le forze politiche affossate in trincea, per il momento impegnate per la battaglia di logoramento degli avversari, e non solo. In questa fase per Italia viva l'attendismo è l'unica strada praticabile per la vocazione centrista dei renziani ceretani, che questa sera si incontrano per valutare le prospettive elettorali per un eventuale scelta per una candidatura locale a sindaco di strutturata esperienza e con una visione politica di ampio respiro. Diverso il momento per le formazioni più strutturate. Occhi puntati sui tavoli delle trattative tra schieramenti, alla ricerca della quadra sul candidato a sindaco da opporre agli avversari, in funzione degli avversari. I cittadini, spesso più scafati dei politici, sanno bene che centrodestra, centrosinistra e civici sono impegnati nel rito dei confronti interni, con il sorriso sulle



Nella foto, Federica Battafarano

labbra e le 'pistole' in vista sui tavoli. Formalmente si discute di progetti elettorali, ma le poste sono altre: le legittime aspettative dei singoli, i calcoli dei consensi, tra bluff e verità, i regolamenti di conti in sospeso ed altro ancora: insomma tutta l'armamentario dello scontro politico in campagna elettorale. Nel centrosinistra sono in corso trattative tra le forze della maggioranza uscente, che indubbiamente vanta un diritto di prelazione, in nome di una continuità amministrativa, e di un record di sopravvivenza storica per Cerveteri. Sul tavolo sicuramente c'è l'opzione donna di Alessio Pascucci, che le interessate si augurano non si tratti del sistema di pensionamento omonimo, con Elena Gubetti e Federica Battafarano, candidature direttamente emanate del cerchio magico del sindaco uscente, o da ciò che ne resta. Ai colloqui partecipano anche Anno Zero e Pd: due forze profondamente segnate dalle dimissioni di ben due fortissimi ex vice-sindaco, Francesca Cennerilli (Anno Zero) e Giuseppe Zito (Pd), forze che verosimilmente presenteranno il conto al sindaco, inevitabilmente indebolito dallo scivolare della fascia tricolore.



Nella foto, Elena Gubetti

Non è un mistero per nessuno che Giuseppe Zito, eletto recentemente segretario del circolo Democratico per acclamazione, quindi con una notevole forza personale e politica, punti alla candidatura a sindaco, e tra i dem che contano non è nemmeno il solo. Infine, c'è il civico Angelo Galli, esponente di destra, pro-tempore a sinistra, del quale, oltre a questo dato, nulla mai si è saputo e si sa. La politica ha le sue regole, e le trattative procedono tra fibrillazioni e tensioni in un clima da resa dei conti, prima e dopo il voto di giugno. Sorprende, ma fino ad un certo punto, che dopo dieci anni di 'monarchia' assoluta di Alessio Pascucci, la maggioranza di centrosinistra non sia stata finora in grado di formalizzare con forza e convinzione un candidato a sindaco, tanto quanto il conflittuale centrodestra, che arriva alle prossime elezioni svantaggiato dagli anni all'opposizione, senza aver mai toccato palla. L'attuale ritratto delle forze politiche mostra un profilo di debolezze diffuse e generalizzate. L'inedita debolezza della maggioranza plasticamente si palesa oggi, anche se qualche 'sospetto' era lecito averlo, osservando tante illustri dimissioni 'volontarie' e 'per motivi

personali' con 'sinceri' ringraziamenti al sindaco, con l'evidenza che dietro la granitica stabilità ostentata da dieci anni di governo del sindaco Pascucci, si celava un magma incandescente di divisioni politiche e forse anche personali. Non vanno meglio le cose nel centrodestra, che di questa situazione non ha mai avuto la forza unitaria di approfittarne politicamente, e che si è affidato alle iniziative, per quanto potessero essere forti, dei singoli, e che ora sembra sul punto di implodere, per responsabilità locali e romane, forse sotto il peso del terrore di una nuova, forse insostenibile sconfitta. E forse è questa la vera parola chiave per tutti, l'hashtag di questi giorni, se non terrore, sicuramente paura, perché i responsi delle urne non sono più sicuri per nessuno, neanche per i trionfatori del passato. La politica nazionale non ha perso occasione per dare spettacoli pietosi al popolo italiano, che ha memoria più lunga di quanto sperino i diretti interessati. Si va dallo spudorato reclutamento di 'responsabili' da parte di Conte che voleva imbullonarsi per la terza volta a Chigi, sfrattato poi da Mattarella e dalle cancellerie di mezza Europa per interposto Draghi, per arrivare alla pantomima della ricerca di un nuovo Presidente della Repubblica, quando era abbastanza chiaro che il duo Mattarella-Draghi fosse ed è l'unica garanzia europea e mon-



Nella foto, Lamberto Ramazzotti da 42 anni in Consiglio Comunale

diale alla montagna di debiti che gravano sull'Italia. E gli elettori sono consapevoli di tutto. In Italia e, facendo le debite differenze degli 'spettacoli pietosi', anche a Cerveteri. E siccome le elezioni si avvicinano per tutti, accompagnate dalla fine, se non della pandemia, del terrore di essa, le coscienze politiche, se non quelle umane, iniziano a trasmettere segnali poco rassicuranti per tutti, nessuno escluso, soprattutto per i 'leaders' che non sono in grado di guidare più nessuno, non intruppano più nessuno, se non se stessi. Ed ecco perché sono scomparse sicumera e sfrontatezza, lasciando il posto ad una paralisi decisionale, a dispetto dei tempi che stringono paurosamente. Nelle elezioni locali conta molto di più il consenso alla persona che le bandierine, i voti arrivano sulle competenze

che qualcuno dovrà pur avere, sull'impegno e soprattutto sulla maturità politica. Alle prossime elezioni sarà in campo il consigliere comunale più longevo di Cerveteri: Lamberto Ramazzotti eletto ininterrottamente da 42 anni, il quale, in caso di rielezioni, si prepara alle nozze d'oro con gli scranni comunali. Dall'alto della sua esperienza dichiara: "Guardando alle candidature per il prossimo giugno, credo poco al concetto di destra e sinistra. Per me contano passione e fatti e non è permesso improvvisare. Nessuno leader, romano o nazionale che sia, può venire qui a imporre nulla. In comune servono persone competenti che siano in grado di strappare Cerveteri dalla stretta di una paralisi sull'orlo della irreversibilità", conclude Ramazzotti. La paura di perdere, come detto, frena ed è trasversale, e soprattutto il giudizio impietoso degli elettori induce a pensare che la situazione potrebbe avvitarsi su se stessa con voto un frammentato nelle urne, con un uso politico e non tattico del voto disgiunto, arrivando persino, esperienza mai provata a Cerveteri, al fenomeno 'dell'anatra zoppa', con giunta di un colore e maggioranza consiliare di un altro.



Nella foto, Anna Lisa Belardinelli

Cerveteri piange la scomparsa del 36enne vittima dell'incidente stradale in via del Sasso

Oggi i funerali di Jacopo Rinaldi

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 alla Chiesa Santa Maria Maggiore di Cerveteri i funerali di Jacopo Rinaldi. Il 36 enne è stato vittima di un incidente stradale in via del Sasso che gli è costato la vita. Il giovane stava viaggiando a bordo della sua moto in direzione della frazione quando è andato a scontrarsi con un'auto che viaggiava sempre nella sua direzione. Inutili i tentativi dei soccorritori di rianimarlo. Per lui non c'è stato nulla da fare. Sul posto si era portata anche una eliambulanza. Presenti anche i Carabinieri e la Polizia locale. Una tragedia, quella di ieri, che ha profondamente colpito la comunità etrusca che si è stretta al dolore della famiglia.



L'INCIDENTE - L'incidente si è verificato domenica mattina in via del Sasso (angolo via della Spiga) a Cerveteri. Coinvolte nel sinistro una moto e una vettura. Il centauro, Jacopo Rinaldi appunto, un ragazzo di Cerveteri classe '86, purtroppo ha

perso la vita. Il giovane era a bordo della sua Honda Cbr 600 quando si è scontrato con una Toyota Yaris Verso guidata da un anziano. L'impatto, molto violento, ha causato troppi traumi al ragazzo di Cerveteri. È

stato, infatti, inutile l'intervento dell'eliambulanza. Il conducente dell'auto, sotto shock, è stato trasportato in ospedale per dei controlli. La dinamica è parsa subito abbastanza evidente: l'anziano alla guida della Yaris pare che stava svoltando in via della Spiga, Jacopo non avrebbe fatto in tempo ad accorgersi della manovra colpendolo in pieno. Da parte di tutta la redazione del quotidiano "la Voce" sincere condoglianze ai famigliari.



6 anni: buon compleanno Flaminia!



Oggi i nostri auguri sono rivolti a Flaminia Buttinelli che compie 6 anni. Un ragazzo di sole nelle giornate della sua splendida famiglia. Buon compleanno da mamma, papà e dalla sorella. Sinceri auguri anche da tutti noi della redazione del quotidiano "la Voce".

Ladispoli Attiva: "L'ennesima figuraccia della giunta Grando" Ponte Bikila, lavori rimandati

Il ponte Bikila è parzialmente inagibile per motivi di sicurezza da quasi due anni. L'amministrazione è più volte uscita con dichiarazioni a mezzo stampa per comunicare l'avvio imminente dei lavori alla cittadinanza, ma dalle parole non sono mai seguiti i fatti, tanto che i lavori non sono ancora partiti. Apprendiamo adesso, dalle parole dell'assessore De Santis, che la ditta incaricata si è ritirata e che quindi bisognerà ricominciare daccapo l'iter per l'affidamento dei lavori. Nel frattempo la città resterà, per la terza estate consecutiva, con un ponte a mezzo servizio. Alla faccia del



turismo e dei tanti cittadini che attraversano quel tratto di lungomare. Questa figuraccia è la

dimostrazione del livello di impreparazione e diletantismo che pervade questa amministra-

zione. Non riescono a riparare un ponte e vorrebbero guidare la nostra città per altri cinque anni?

Settimana della raccolta del farmaco anche nelle 4 farmacie Flavia Servizi

Le 4 farmacie Flavia Servizi, aderiscono alla Settimana della Raccolta del Farmaco. Da domani fino a lunedì 14 febbraio presso le farmacie Flavia Servizi sarà possibile acquistare un medicinale da banco che sarà poi consegnato agli oltre 1.800 enti assistenziali convenzionati con Banco Farmaceutico che offrono cure e medicine gratuite a chi non può permetterselo per ragioni economiche. La Giornata di Raccolta del Farmaco è un'occasione importante per aiutare concretamente chi ha bisogno. Il far-

macista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggiore ed effettivo bisogno. La Giornata riguarda i soli farmaci senza obbligo di ricetta medica e si è inizialmente concentrata sulle categorie più utilizzate: antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Queste le Farmacie comunali dove rivolgersi: Farmacie 1, via Firenze 44; Farmacia 2 viale Europa 22; Farmacia 3 via Bari 72; Farmacia 4 via Roma 88.

Aronica: "Uffici tributi, on line il nuovo servizio per i contribuenti"

"Il Comune di Ladispoli, nell'ottica del perseguimento dell'interesse pubblico, intende mettere a disposizione dei contribuenti un innovativo strumento per il cittadino che si propone quale nuova interfaccia web con l'Ufficio Tributi Comunale". Con queste parole l'assessore al bilancio Claudio Aronica ha annunciato che, attraverso un Portale web dedicato sul sito istituzionale del Comune (www.comunediladispoli.it), il contribuente potrà consultare e gestire, in modo completamente autonomo e gratuito, la propria posizione contributiva ed avere a disposizione on-line la propria scheda personale relativamente alle imposte di spettanza comunale. "Dal sito istituzionale i contribuenti - ha proseguito Aronica - collegandosi alla sezione SERVIZI TRIBUTARI potranno consultare e cono-



scere la propria posizione tributaria/debitoria, presentare istanze (denunce originarie e di variazione, richieste di rateizzazione, istanze di rimborso, richieste di riduzione etc) e calcolare ed effettuare pagamenti". Per accedere al servizio è possibile autenticarsi tramite SPID, CNS (Carta Nazionale dei Servizi), TS-CNS (Tessera sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi), CIE (Carta di identità elettronica)

L'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 ha festeggiato la giornata dei calzini spaiati

C'è tutto un mondo da scoprire dietro la Giornata dei calzini spaiati, che quest'anno è caduta venerdì 4 febbraio. Una festa non ancora molto famosa, ma che tanto piace ai nostri ragazzi! Partecipare è stato semplicissimo: bastava indossare un calzino diverso dell'altro, non abbinandoli tra loro, meglio ancora di colori differenti e fantasie scoordinate. Ma non si tratta di un trend da seguire: è un messaggio dal significato più profondo. L'idea è nata dodici anni fa in una scuola primaria di Terzo di Aquileia, in Friuli, incoraggiata dalla maestra Sabrina. Il messaggio è tanto semplice quanto importante: accogliere la diversità. L'iniziativa intende, perciò, sensibilizzare verso una tematica universale e inclusiva, basata sul rispetto reciproco, sulla solidarietà, sull'accettazione dell'altro da sé. Diversità è bellezza, insomma, e aiuta a non sentire il peso della solitudine.

Ora più che mai, visto anche il delicato momento che si sta attraversando per via della pandemia. Un modo per non sentirsi esclusi e disorientati. Un antidoto all'isolamento e alla solitudine, la stessa

sensazione provata da un calzino che smarrisce il compagno. Ed è proprio con questo spirito che nel nostro Istituto le Classi 2C e 2D e 3C della scuola secondaria di primo grado con i docenti Zarfati, Aloj, Di Marco, Alberti, Cucci, Biscotti; la classe 3A della scuola primaria con la loro docente Consuelo Marazziti hanno celebrato questa splendida 9ª Giornata Mondiale dei Calzini Spaiati, colorando la nostra giornata e lanciando messaggi di solidarietà e inclusione con frasi gentili, pensieri sulla diversità, filastrocche e storie di amicizia scritte dai bambini e dai ragazzi. Siamo dunque fieri di poter affermare che l'Istituto Ladispoli 1 è particolarmente sensibile ai temi della solidarietà e dell'Inclusione ed in conseguenza si attuano annualmente iniziative didattiche sempre nuove di sensibilizzazione della coscienza critica delle giovani generazioni su questi temi così delicati e sono davvero tante le iniziative, le attività svolte ogni anno nelle classi per sottolineare l'importanza e il valore di queste esperienze!

Marianna Miceli
(Docente dell'Istituto)

I ringraziamenti al vicesindaco uscente, che manterrà la delega al demanio, e gli auguri a Conti, che lo sostituirà

Assobalneari: "Perretta al servizio di Città e imprese"

L'Assobalneari di Ladispoli e San Nicola ha voluto salutare e ringraziare il vicesindaco uscente di Ladispoli Perretta "per l'impegno profuso nel corso di questi lunghi ed intensi anni di attività". "Perretta - spiegano - si è messo al servizio della Città e delle imprese con una grande energia e voglia di costruire un nuovo litorale, anche attraverso sfidanti progetti che hanno interessato direttamente il fronte dell'Economia del Mare, con una visione turistica del settore rinnovata e dinamica". "Percorsi che a volte hanno trovato terreno fertile, a volte qualche ostacolo di troppo",

aggiungono. "Siamo certi che il suo impegno non si esaurirà, sia perché continuerà a gestire la delega comunale sul demanio marittimo e sulla pianificazione dei territori costieri, sia perché l'obiettivo condiviso dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Ladispoli è da considerarsi determinante per lo sviluppo del nostro territorio. Nel contempo, l'Associazione accoglie il Vicesindaco Conti con un sentito benvenuto, confidando nel suo interesse verso le complesse tematiche che caratterizzano il mondo del turismo e del sistema mare".

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

50%



SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it



Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500
Bracciano Via dei Lecci, 137
Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Riceviamo e pubblichiamo - "Un anno fa mi dimettevo da consigliere comunale e capogruppo del Movimento 5 Stelle di Ladispoli; chi mi conosce e mi ha sostenuto sa che le dimissioni furono dettate dalla coerenza con le mie idee e la mia visione di fare politica. Ad oggi sono sempre più convinto, nonostante tutto, che il Movimento 5 Stelle di Ladispoli continui ad essere l'unica vera alternativa pulita agli intrallazzatori locali; il Movimento 5 Stelle è oggi sicuramente diverso da quello per cui mi sono candidato sindaco e ho esposto la mia persona e i miei affetti a tanta aggressività. Oggi il Movimento 5 Stelle deve risolvere, a livello nazionale, tanti problemi, ma la mia stima in Giuseppe Conte mi fa ben sperare. A livello locale il Movimento deve sicuramente superare le critiche che nell'ultimo anno si sono evidentemente palesate. Non si può infatti non pensare a chi ha cambiato casacca, passando con quello che fino a pochi minuti prima era "acerrimo nemico", facendo una plateale figuraccia; così come non si può negare che il gruppo consigliere con il suo capogruppo, nell'ultimo anno, stia soffrendo di inedia, rivelando come non basta parlarsi addosso e lodare il timbro della propria voce e del proprio ego per fare politica. Tutte questioni risolubili, legate sicuramente alla piccolezza degli attori in gioco, che andranno sicuramente scelti meglio nella prossima campagna elettorale. Eppure, nonostante tutto questo, il Movimento 5 Stelle di Ladispoli costituisce un valido sostegno ad un progetto pulito e nuovo per Ladispoli. A breve si entrerà nel vivo della campagna elettorale. Con quali scenari politici e con quali facce dovremo confrontarci? A destra Grando ha dimostrato di disattendere quelli che sono stati il suo programma e i suoi impegni elettorali; chi non ricorda i suoi slogan da campagna elettorale primo fra tutti "basta cemento a Ladispoli", subito trasformato in "tanto cemento a Ladispoli" riuscendo così a superare, in metri cubi di cemento previsti sul nostro territorio, le proposte della precedente amministrazione di sinistra (e si deve essere impegnato pure tanto perché non era

Elezioni 2022, l'ex consigliere grillino Pizzuti Piccoli analizza la situazione

"Oggi il Movimento 5 Stelle deve risolvere, a livello nazionale, tanti problemi, ma la mia stima in Giuseppe Conte mi fa ben sperare"



facile!). Grando sarà ricordato come il sindaco del "si vivacchia alla giornata" senza reali strategie e pianificazioni di lungo termine per la città, il sindaco che pur di non perdere la maggioranza ha mantenuto personaggi al suo interno a dir poco imbarazzanti per idee e proposte; soprattutto sarà ricordato come il candidato sindaco che pensa che gli elettori siano dei polli da prendere in giro con un bel programma specchietto per le allodole. Il centro-sinistra si presenterà in parte con Pascucci candidato sindaco, oggi sostenuto da una serie di liste composte da quanti, nell'era pregrandiana, hanno fatto scempio di Ladispoli. Ci sono gli autori di quella che fu la "questione di Piazza Grande", uno scippo di un ettaro di verde ai cittadini, con motivazioni confuse ma che celavano poi i soliti accordi sottobanco del partito del cemento, parti-

to sempre molto forte a Ladispoli. Chi oggi, nel centrosinistra, spara contro l'amministrazione Grando dall'opposizione ha fatto veramente il bello e il cattivo tempo nel nostro territorio; non si possono dimenticare il McDonald costruito bypassando le norme dichiarandolo opera di "pubblica utilità", il Teatro e Centro Arte e Cultura, una sorta di Vela di Calatrava nostrana, e tante altre amenità culminate in quello che molti percepirono come un ricatto pre-elettorale che fu il taglio nel bilancio ai servizi sociali di oltre 700.000 euro, con la promessa di rimetterceli dopo le elezioni. I cittadini e gli elettori devono ricordare tutto questo! L'unico spiraglio, in questa nuova sfida elettorale, è la presenza di Silvia Marongiu candidato sindaco. Silvia Marongiu è una persona presentabile, una persona perbene, una persona

che può essere sicuramente un interlocutore valido nel costruire un progetto per la città che non sarà "esca allettante" per far fare poi i porci comodi a palazzinari e faccendieri. Ecco Silvia è una persona da sostenere e mi auguro che si possa veramente concretizzare un progetto pulito e nuovo per Ladispoli, di cui il Movimento 5 Stelle di Ladispoli può costituire un valido sostegno; un progetto che avrà credibilità se chi vi aderirà avrà la forza di "lasciare a casa" gli impresantabili che negli ultimi 15 anni hanno contribuito allo sfacelo della città, realizzando finalmente una vera prospettiva di cambiamento per la nostra città".

Antonio Pizzuti Piccoli

La replica di Italia Viva

Riceviamo e pubblichiamo - "Il movimento 5 stelle, da che ha perso qualche stella, non si racca-

pezza più nel panorama politico di Ladispoli. L'ultima dimostrazione è la seguente. Il dott. Antonio Pizzuti Piccoli, dimessosi soltanto un anno fa (non un decennio fa) dal suo incarico pubblico di ex consigliere comunale nonché capogruppo 5s, quindi perfettamente a conoscenza del "contenuto della pentola", descrive in modo approssimato e frettoloso, in un lungo post pubblicato sulla sua bacheca, lo scenario elettorale che, secondo lui, si presenterebbe oggi a ridosso delle prossime elezioni comunali. E qui lo invitiamo a seguire più da vicino le vicende politiche della nostra città. Perché qui a Ladispoli, mentre lui è forse impegnato a dirimere questioni e personali e col suo partito, molte cose sono cambiate e continueranno a cambiare. Certamente in meglio perché a popolare lo scenario politico sono scesi in campo

nuovi soggetti politici, non legati a vecchie logiche di apparato, che stanno facendo sentire la loro presenza sul nostro territorio per la prima volta e che per il loro progetto politico hanno scelto come figura di garanzia Alessio Pascucci, l'unico titolato in grado di realizzazione, fino a prova contraria. Ecco, saranno queste le "facce" con cui lui teme di doverci confrontare. Ma saranno le facce del vero cambiamento, non il grando-cambiamento e neanche quello che il suo movimento promise con l'inganno dell'apricato. Rispetto alla carrellata di malefatte, (che anche noi, peraltro, dall'angolazione politica e sociale di Italia Viva recriminiamo) ci corre l'obbligo di rispedire al mittente le attribuzioni di correttezza delle stesse che ci vengono addebitate e ricordiamo che le stesse malefatte citate sono ampiamente intestate al Partito Democratico perché è stato proprio quel partito che le ha consentite. E su questo siamo pienamente d'accordo con lui, salvo poi intestare al suo stesso movimento quota parte della correttezza per il fatto che proprio con quel partito si sono oggi ritrovati, nel programma e negli intenti. Ma allora, visto che lui fa parte da anni dell'orchestra, anche con ruoli di solista, che cosa voleva dire il dott. Pizzuti Piccoli col suo lungo post, coinvolgendo peraltro nella disfatta politica ladispolana forze politiche che neanche erano presenti? Che significa questo mischiare la paglia col fieno? Noi lo leggiamo come una disperata dichiarazione di ritrovata fedeltà. Una forma di piaggeria imbonitrice, insomma, nei confronti dell'unica compagine politica rimasta ad accogliere i transfughi di tutte le idealità, quelli cioè che portano in dote agli alleati solo ciò che avrebbero voluto essere e non sono stati. In questo senso, il consiglio di Italia Viva è il seguente: provare ad uscire dalle ombre di un passato di cui, anche turandosi il naso, si è fatto parte e recuperare un po' di sana fiducia nei nostri concittadini perché senza dubbio sanno leggere fra le proposte politiche ciò che è meglio finalmente per la nostra città di Ladispoli". Nota a firma di Marisa Alessandrini e Sabino Russoniello, Coordinatori di Italia Viva Ladispoli



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Il lavoro prima di tutto!

Alessi (PD): "Port Mobility, la vertenza dei sindacati trovi un esito positivo"

Riceviamo e pubblichiamo: "Auspichiamo che nei prossimi giorni la vertenza aperta dalle Organizzazioni Sindacali con Port Mobility trovi un esito positivo. Vogliamo esprimere la nostra solidarietà ai lavoratori, a tal punto preoccupati per il loro destino occupazionale dall'essere costretti a proclamare ben tre giorni di sciopero. Siamo vicini anche alle organizzazioni sindacali impegnati in una difficile opera di ricerca delle migliori soluzioni. Non comprendiamo le rigidità di una società che ha, negli anni, realizzato profitti in condizione di sicurezza, godendo di un rapporto economico, pattuito con l'Autorità Portuale, che ha garantito flussi di entrata sicuri, programmati e costanti. Momenti di difficoltà congiun-



turale fanno parte del normale rischio d'impresa, soprattutto se, come nel caso in questione, si tratta di attività di servizio soggette a curve dipendenti dalla domanda. Troppo facile e profondamente ingiusto se a contrazioni di mercato, presumibilmente temporanee e legate a cause di prevedibile termine, si utilizzassero i propri collaboratori ignorandone la

dignità e i bisogni. Nel nostro Paese le battaglie del sindacato, una legislazione avanzata e numerosi accordi contrattuali offrono tutte le opportunità per superare i momenti di crisi ed evitare i licenziamenti. Non voler mettere in campo tutti gli strumenti di ammortizzazione sociale, soprattutto in una fase pandemica come quella che stiamo attraversando, appare

incomprensibile e si presta ad una lettura maliziosa in virtù della quale i lavoratori sarebbero utilizzati come teste d'ariete per raggiungere evidenti scopi aziendali. La nostra speranza e il nostro augurio è che prevalga il buon senso e che tutti gli attori facciano quanto è nelle loro possibilità per evitare i licenziamenti e di conseguenza lo sciopero, non esclusa una rapida attivazione della "Cabina di regia per l'occupazione" istituita presso il nostro Comune. Per quanto riguarda il PD di Civitavecchia continuerà a seguire la questione ed esercitare, nell'ambito delle proprie possibilità, tutte le pressioni necessarie". Così in una nota a firma del Segretario del Circolo del PD di Civitavecchia, Piero Alessi.

Tolfa festeggia Domenico Arcangeli che spegne 101 candeline



La cittadina collinare si stringe al suo concittadino, Domenico Arcangeli e insieme a lui festeggia un grande traguardo: 101 candeline sulla torta. Gli auguri di

buon compleanno per il signor Domenico Arcangeli, in arte Meco, sono arrivati anche dall'amministrazione comunale. "Un inno alla vita".

Criticità al Pronto Soccorso del San Paolo, Ugl:

"E' urgente un intervento immediato"

"Ma come si fa ancora a non potenziare il numero degli operatori sanitari"

La Ugl Salute è pronta a mobilitarsi per risolvere le problematiche che affliggono oramai da diverso tempo il pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia. "Non si capisce come sia possibile - dichiarano Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale e Fabiana Attig, Segretario Territoriale di Civitavecchia - in un momento come questo, dove ancora si combatte strenuamente per l'emergenza Covid, non pen-

sare ad un potenziamento del numero degli operatori sanitari del pronto soccorso. Sono tante le segnalazioni che ci sono giunte e quindi siamo costretti a denunciare lo stato di grave criticità per chiedere alla ASL un intervento tempestivo, che non può che essere quello, come ribadito in più occasioni, di rafforzare il numero del personale impegnato in prima linea concludono i sindacalisti."



Dopo il gesto intimidatorio il messaggio delle associazioni ambientaliste

"Solidarietà al presidente Pino Musolino"

"Abbiamo appreso con estrema preoccupazione la notizia dei due ordigni rinvenuti ieri a Civitavecchia, uno dei quali nei pressi dell'abitazione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino. Si tratta di gesti vigliacchi e mafiosi, posti in essere con l'intento di far male e che avrebbero potuto colpire in modo micidiale, oltre che lo stesso Presidente, anche ignari passanti tra i quali bambini e bambine. Come associazioni e comitati cittadini, ci sentiamo di esprimere solidarietà e vicinanza al presidente Musolino e alla sua famiglia. Allo stesso tempo ricordiamo ai responsabili di queste vergognose intimidazioni che, qualunque cosa si celi dietro le loro bombe, gli anticorpi democratici della nostra città sapranno respingere con la forza del dialogo e della partecipazione ogni forma di criminale

violenza e prevenzione. Solidarietà al presidente Musolino". Nota a firma di: Comitato S.O.L.E., Collettivo No al Fossile, Città Futura, Fridays for Future - Civitavecchia, Piazza048, Europa Verde, Forum Ambientalista OdV, Partito Rifondazione Comunista, Il Paese che Vorrei, Le Ardite, Collettivo Autonomo del Porto, Asd Nessuno Escluso, #mirifu-

Marietta Tidei (Iv):
"Ferma condanna per l'atto vile contro il presidente Musolino"
"Sconcerto e preoccupazione per il vile atto intimidatorio nei confronti del Presidente dell'autorità portuale del Lazio Pino Musolino. La mia più totale solidarietà al Presidente, ribadendo la più ferma condanna a qualsiasi tentativo di minare il lavoro serio e concreto di chi si



pone contro ogni forma di illegalità e di chi si impegna costantemente per tutelare l'economia della nostra

Regione". Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook Instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

L'Italia esce sconfitta dal difficile campo di Parigi per 37 a 10

Parte il Guinness Six Nations

Tutto secondo i pronostici

Nella prima giornata del GUINNESS SIX NATIONS sono stati rispettati i pronostici della vigilia. La forte Irlanda ha avuto agevolmente la meglio sulla formazione Galles, presentatasi all'Aviva Stadium con molte assenze. 29 a 7 il risultato finale di una partita mai in discussione, nella quale la priorità Irlandese era quella di andare quattro volte in meta, per poter ottenere il punto aggiuntivo di bonus in classifica, che potrebbe risultare importante ai fini della classifica finale. Nel derby britannico valevole anche per la "Calcutta Cup" tra Scozia ed Inghilterra, in una partita nervosa e con molti errori, ha prevalso la formazione Scozzese, soprattutto grazie ad un incredibile errore del tallonatore Inglese Cowan-Dickie che, con la formazione Inglese avanti 10-17 ed apparentemente in controllo del match, al 65' intercetta irregolarmente un calcio Scozzese e viene punito con una meta tecnica per il 17 pari e 10 minuti di penalità. La partita finirà 20 a 17 per la Scozia, grazie al decisivo calcio piazzato dello Scozzese Russell, che per pochi centimetri centra i pali! Nella partita di domenica l'Italia esce sconfitta sul difficile campo di Parigi per 37 a 10 davanti a 60.000 spettatori, ma gioca in maniera coraggiosa un rugby piacevole ed armonico, soprattutto nei primi 40 minuti, come spesso le accade. Tre mete della forte ala Francese Villiere, consentono alla formazione transalpina di aggiudicarsi, come l'Irlanda, il punto di bonus aggiuntivo, ma non prima del 67' minuto. Alla fine le mete subite saranno 5, l'ultima sul gong finale, con il tempo sul cronometro già in rosso. Nel primo tempo l'Italia gioca in maniera coraggiosa ed aggressiva, ed al 17' minuto, un'azione stupenda condotta dalla nostra Nazionale, apertura di Varney per Garbisi che con un delizioso calcio ad aprire sulla destra, ha visto il diciannovenne



Azzurro Menoncello andare in meta con una eccellente coordinazione in volo e rimettendo i piedi sul campo di gioco, prima di schiacciare in meta, travolgendo anche la bandierina! L'intervento del TMO poteva solamente confermare la bontà della meta del nostro giovane ragazzo. Si tratta di una Meta Storica quella realizzata da Tommaso Menoncello al minuto 16:48, in quanto diventa a 19 anni e 170 giorni, il giocatore più giovane della Storia del Sei Nazioni a realizzare una meta e lo

ha fatto davanti a 60.000 francesi, CHAPEAU! Nel proseguo del match, al 25' minuto, una grave ingenuità di Varney, che in pratica con un avventato passaggio errato ha di fatto mandato liberamente in meta il Francese Jelouch, rimanda avanti la Francia. Garbisi al 30' minuto ci dà quello che sarà l'ultimo vantaggio, con un piazzato per l'8-10. Da lì in poi la Francia, con uno strepitoso Villiere prende il largo, la difesa Azzurra abbassa la resistenza, ma nel complesso l'Italia non ha

demeritato, vista anche la forza della squadra che aveva di fronte. Per l'Italia del Ct Crowley, buoni segnali in vista dell'incontro di domenica prossima allo Stadio Olimpico alle ore 16, contro un'Inghilterra ferita dalla cocente sconfitta in quel di Murrayfield! Il programma della seconda giornata prevede nella giornata di sabato 12 febbraio, Galles-Scozia e soprattutto Francia-Irlanda, che sembra già essere la partita decisiva del Torneo.

Alessandro Buttinelli

Sabaudia Duathlon Carnevale tutto pronto per la 3ª edizione

Sport e sociale si uniscono per il contrasto al diabete e alla sicurezza Stradale: il 20 febbraio gara per bambini e adulti



Sport e sociale, con temi come la sicurezza e il contrasto al diabete che saranno al centro dell'evento sportivo di Duathlon il prossimo 20 febbraio a Sabaudia. La manifestazione sportiva, giunta alla terza edizione, è organizzata dall'Associazione Sportiva Guida Sicura e il comune di Sabaudia; ed oltre ad avere l'obiettivo di far divertire i partecipanti, ha come finalità alcuni aspetti sociali rilevanti. "Sì, come facciamo ormai da



tanti anni - ha detto l'organizzatore Massimiliano Zanetti - i nostri obiettivi sono, a parte l'aspetto ludico e sportivo, quello di sensibilizzare gli atleti al contrasto del diabete e all'educazione della sicurezza stradale. Ecco, il Sabaudia Duathlon Carnevale vuole lanciare questi messaggi, importanti per la salvaguardia della nostra salute. Per quanto riguarda il profilo sportivo sarà una competizione che includerà i bambini di 6 anni fino ad arrivare agli adulti, con competizioni distanza sprint e supersprint per i ragazzi". Un percorso importante, per il quale si sta lavorando, sarà ufficialmente presentato nei prossimi giorni, a conferma che anche in questa occasione, come per il triathlon ad ottobre, sono attesi tanti atleti al via.

Il Borgo San Martino dopo un mese si prepara a riprendere il campionato

Paraschiv: "Siamo pronti a dare il massimo, vedo una squadra carica e piena di entusiasmo"

Con i recuperi ormai completati, il Borgo San Martino ha una nuova classifica. Infatti i gialloneri sono al quarto posto, con 29 punti a una lunghezza della terza piazza, occupata dal Fregene Maccarese. In attesa di ripartire dopo un mese di stop, i gialloneri si preparano a ricevere il Montefiascone, compagine in salute e in crescita sia a livello prestazionale che in classifica. Un brutto cliente per gli uomini di Bernadini, che all'andata pareggiarono nella prima uscita ufficiale. La sfida di domenica, che arriva dopo un

mese senza partite, sta creando entusiasmo intorno alla squadra, con i tifosi pronti ad incitare la truppa etrusca verso la vittoria. Paraschiv, come i suoi compagni, non vede l'ora di scendere in campo. Il suo bottino di 7 goal lo rende felice, anche se lui vorrebbe fare di più. "Siamo contenti di riprendere il campionato dal quale manchiamo da oltre un mese - dichiara l'attaccante - la classifica dopo i recuperi è a nostro favore, anche se sono dell'avviso che noi dobbiamo fare prima i punti necessari per salvarci e poi guar-

dare ad altre ambizioni. Certo se dovessimo chiudere il campionato nella stessa posizione odierna sarebbe un traguardo straordinario. Come esordiente stiamo facendo molto bene, merito di tutta la squadra, dei compagni che sono persone impeccabili, del mister e di una dirigenza che non ci fa mancare nulla. Ora guardiamo a domenica, stiamo lavorando per prepararci a una gara che non va presa sottogamba. Il Montefiascone è in ripresa, hanno una grande tradizione, dobbiamo prestare attenzione".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



seguici su



la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini



la Voce televisione

Ladispoli - Partita difficile, il risultato è valso il secondo posto del girone A Promozione Lazio Basket, la Dinamo espugna il PalaLuiss

La partita era difficile, Dinamo e Basket Roma Nord 2011 non a caso si contendono il secondo posto del girone A Promozione Lazio, e la Dinamo si è presentata all'appuntamento in piena emergenza, alle prese con la gestione dei protocolli Covid e altre varie indisponibilità; morale della favola, solo 7 giocatori a referto. Nessuno avrebbe scommesso un euro sulla vittoria, la partita inizia e in un amen è 8 a 0 per la squadra di casa... ma la Dinamo già in passato (do you remember Pomezia 14 Dicembre 2020 ?) ha dimostrato cosa vuol dire avere quelli che in Sudamerica chiamano pelotas.... 7 giocatori ? No, 7 pitbull in campo, ottimamente "addestrati" da coach Fiorentini. E' Capitan Masciarelli a dare la sveglia, suo il primo canestro per il controbreak Dinamo che con la bomba di Simone Terenzi va a +1; la partita per tutto il primo tempo prosegue così, con le due squadre che si alternano in testa punto a punto, con gli strappi di Fois e Petronio, la solidità fisica e mentale di Terenzi e Acconciamezza, la leadership del Capitano, la precisione al tiro di un Pino Alfani che come il vino buono più invecchia e più migliora, e con la grande generosità e spirito di sacrificio di uno Stefano



Ciprigno esemplare. Il punteggio all'intervallo lungo è 24-24, ma alla ripresa dei giochi i nostri in difesa diventano letteralmente insuperabili, non mollano un centimetro, aiutano, raddoppiano, stoppano, prendono rimbalzi... sono solo 7 ma sembrano stiano giocando in 10 e tutti contemporaneamente in campo; fatto sta che i padroni di casa riescono a mettere a referto solo 5 punti nel terzo quarto, mentre per la Dinamo sono i canestri di Masciarelli, Acconciamezza,

Ciprigno e Fois a scavare il primo piccolo solco, più 8 a inizio dell'ultima frazione di gioco. Il Basket Roma Nord ci prova in tutti i modi, cambia la difesa e si mette a zona, in attacco alza il ritmo, ma tutti i ragazzi Dinamo sono in missione; in difesa continuano a lottare su ogni pallone, in attacco apre la giostra delle triple Fois, seguito da Alfani, poi Terenzi e ancora Alfani; 4 triple che spezzano le gambe ai padroni di casa. La partita va avanti ancora, con

Acconciamezza e Petronio che la mettono al sicuro con due bei canestri di pura volontà, e poi il sigillo finale è un'azione corale della Dinamo da incorniciare, bellissima, con 5 giocatori che toccano la palla che cambia lato due volte, due extrapass e Terenzi che la mette da 3: per tutto il resto c'è Mastercard, ma a noi basta questo.

Le pagelle

Acconciamezza: uomo partita SKY, non doveva neanche esserci, invece c'è stato e abbiamo vinto. Dobbiamo aggiungere altro? OK allora questo: e' così "tignoso" che manderebbe "in puzza" pure Padre Pio...

Masciarelli: gli occhi della tigre. Insuperabile. Master in resilienza (nel senso che e' lui a tenere i corsi).

Fois: il Ja Morant dei "poveri", gioca su quattro dimensioni, trova spazi che non esistono in natura.

Ciprigno: nella vita un gentleman, educato, rispettoso, gentile, empatico... nessuno potrebbe immaginarlo nella parte del "fabbro" che diventa in campo.

Petronio: il super eroe della squadra, va a 100 all'ora, poi pero' ogni tanto accelera pure... prende delle botte tremende, si rialza come se niente

fosse, un po' come quelli del football americano, solo che lui non ha le protezioni...

Terenzi: a proposito di football americano... fisico da running back, esplosivo, potente, in difesa una roccia, se poi continua a metterla da 3 come sta facendo ultimamente non ce n'è per nessuno.

Alfani: il killer della Dinamo, entra in campo e di solito il coach gli dice due cose: mettila dentro da fuori, non parlare e non rompere le scatole agli arbitri. La prima gli riesce bene, sulla seconda dice che ci sta lavorando (ma non ci crede nessuno).

Arbitri: bravi (o meglio, bravo, erano due ma di solito fischiava solo uno...), in controllo completo, anche quando la partita ha rischiato di incattivirsi.

Squadra avversaria: tanto merito della Dinamo, ma forse i romani hanno pure peccato un po' di superbia, pensando di averla vinta prima di iniziare a giocare... a volte capita, comunque ottima squadra, avversario difficile per tutti.

Parziali e Tabellini

12-16 12-8 5-10 16-24

Masciarelli 8, Fois 11, Terenzi 15, Alfani 9, Petronio 6, Acconciamezza 7, Ciprigno 2

Secondo turno del girone di ritorno dell'Eccellenza favorevole al Pomezia. La capolista ha regolato, con qualche affanno, il Campus Eur per 3-1, staccando di tre lunghezze la Cimini che non è andata oltre lo 0-0 con il Cerveteri avendo la testa alla semifinale di Coppa Italia del 9 febbraio con il Civitavecchia. In un colpo solo il Pomezia ha guadagnato due punti anche su W3 Maccarese e Civitavecchia che hanno dato vita ad uno spettacolare 3-3 dopo una gara che sarebbe potuta finire anche 5-5 viste le tante occasioni da goal. Qualche rammarico per i nerazzurri che a venti minuti dalla fine vincevano 1-3, poi i padroni di casa hanno dato vita ad una rimonta che ha strappato applausi al pubblico presente sugli spalti. Un match che ha confermato la forza dei due squadre ora rispettivamente distanti 5 e 6 punti dal Pomezia che sta tentando la fuga. Ma, se in testa al

Secondo turno del girone di ritorno dell'Eccellenza favorevole al Pomezia

Il Ladispoli scivola in zona play out

Girone A di Eccellenza era prevedibile l'allungo temporaneo della capolista, nella lotta per la retrocessione è accaduto di tutto, nella bagarre sono seriamente coinvolte compagini date per favorite ad inizio stagione. Clamorosa la sconfitta casalinga 1-2 dell'Aranova nel derby col Fiumicino che ha spinto il club del mister Di Giovanni in piena zona retrocessione. L'Aranova si trova in quint'ultima posizione insieme a Campus Eur e Parioli, assorbita dalla zona spareggi e soprattutto in preda ad una serie di prestazioni deludenti nonostante abbia un organico di primo ordine. Ed il calendario non sorride visto che domenica prossima è attesa dalla

improbabile trasferta di Civitavecchia. Ma la vera delusione della giornata è stato il Ladispoli. Prima dello stop per la pandemia i rossoblu avevano dato segnali confortanti andando ad espugnare il terreno del Campus Eur, ieri contro il Certosa si attendeva la conferma per iniziare la scalata verso l'alta classifica. Un'occasione buttata via, il Ladispoli ha pareggiato a stento contro un coriaceo Certosa che, dopo aver sofferto i primi venti minuti, ha preso in mano il gioco, sfiorando più volte nella ripresa la vittoria. E' sembrato di vedere il Ladispoli della fine del 2021, sbiadito, molle, svuotato e privo di idee in mezzo al campo, davvero una presta-

zione mediocre nella domenica in cui si potevano rosicchiare punti a Cimini, W3 Maccarese e Civitavecchia. Oltretutto, superare il Certosa avrebbe permesso di volare virtualmente a 31 punti considerando che il recupero col Grifone non dovrebbe essere un ostacolo insormontabile per i giocatori del mister Marco Pedini. La classifica ora dice altro, il Ladispoli è scivolato in zona play out, ha gli stessi punti di Parioli e Certosa. E' stato addirittura sorpassato dall'Astrea corsara per 3-1 sul campo del Parioli. E' ovvio che i rossoblu abbiano un organico in grado di tirarsi fuori dalla lotta per gli spareggi ma serve la massima concentra-

zione e soprattutto non si deve commettere l'errore di pensare che la zona play out riguarda altri. Domenica prossima allo stadio Angelo Sale passerà l'ultimo treno per dare un senso a questa stagione nata male e proseguita peggio. Arriva l'imbattuta capolista Pomezia, una corazzata, il Ladispoli ha l'occasione per dimostrare ai tifosi che non vuole trascorrere il girone di ritorno nella noiosa agonia di evitare solo i play out. Sconfiggere il Pomezia permetterebbe un salto in classifica, regalerebbe fiducia, potrebbe perfino riaprire la lotta per il secondo posto. Ma servono vittorie, servono prestazioni convincenti, servono soprattutto i tifosi. Un suggerimento alla società: perchè domenica 13 settembre non fate ingresso gratuito per Ladispoli - Pomezia? E' l'ultima chiamata, evitiamo di veder gli spalti gremiti solo di tifosi ospiti. (Fonte Orticasocial.it)

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Clean Cities Campaign, è partita la campagna ambientale itinerante

Sensibilizzazione per chiedere città più sane e vivibili, il raggiungimento delle zero emissioni e il radicale miglioramento della qualità dell'aria

Parte la campagna itinerante per chiedere città più sane e vivibili, il raggiungimento delle zero emissioni e il radicale miglioramento della qualità dell'aria. Tappa in 17 capoluoghi italiani. Unisciti a noi. La Clean Cities Campaign, iniziativa sostenuta da un numeroso cartello di associazioni dell'Unione Europea, ha come obiettivi principali il raggiungimento delle zero emissioni e il radicale miglioramento della qualità dell'aria nelle nostre città.

La campagna, dunque, promuove un approccio multilivello finalizzato all'adozione di tutte le necessarie misure per il miglioramento del trasporto pubblico, la sua conversione all'elettrico, l'adozione di stili di mobilità più sostenibili, la redistribuzione dello spazio urbano in favore delle utenze deboli e l'incremento della sicurezza in strada. - L'iniziativa, durante il mese di febbraio, si trasformerà in una vera e propria campagna itinerante che farà tappa nei principali capoluoghi italiani, con l'obiettivo di generare il cambiamento necessario alle città del nostro Paese. Risanamento della qualità dell'aria, mobilità sostenibile, trasporto pubblico elettrico, strade scolastiche, zone a zero emissione, adozione e implementazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e programmi di investimento sono le tematiche principali della campagna, che sarà anche l'occasione per presentare buone pratiche locali e regionali in merito ai temi trattati, ad esempio innovazione tecnologica, policies, progetti di trasformazione dello spazio, così come momento di confronto con l'amministrazione locale e i cittadini. Sono 17 le città italiane protagoniste di questa iniziativa, e ogni tappa, della durata di circa due giorni, sarà organizzata con iniziative di piazza come flash mob, presidi, attività di bike to school, e confronti con amministratori e stakeholders come dibattiti, tavole rotonde e face to face.

Lo scenario

L'Agenzia europea per l'ambiente (Eea) ha stimato, sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che in Italia nel corso del 2019 ci sono stati 49.900 decessi prematuri causati dall'inquinamento da polveri sottili (Pm 2,5). Mentre il biossido d'azoto può essere ritenuto causa di 10.640 decessi, decisamente meno quelli per l'ozono, 3.170. Il 17% dei morti per inquinamento in Europa sono italiani: siamo il Paese dove si registrano più decessi per inquinamento da biossido d'azoto (NO₂), il doppio degli anni di vita persi: 180 anni ogni 100mila abitanti, contro i 99 della media dell'Unione. Dobbiamo correre ai ripari nel minor tempo possibile e studiare strategie e politiche che facciano diminuire l'inquinamento atmosferico a partire da ora.



Come possiamo fare

Per esempio con le Low Emission Zone e bloccando subito gli euro4 disel. I primi di novembre il TAR del Lazio si è espresso contro Eni: è stata confermata la sentenza dell'Autorità (AGCM) che dichiara che il gasolio che non inquina non esiste, il diesel non può essere "green". Dobbiamo ridisegnare lo spazio pubblico (meno spazio alle auto) con un efficiente trasporto pubblico combinato con la sharing mobility e la riorganizzazione dei servizi (città di prossimità, "città dei 15 minuti"). Solo ripensando le nostre città possiamo auspicare a cambiare gli stili di mobilità dei cittadini e delle cittadine, attraverso un trasporto integrato, efficiente e sempre più green. La Clean Cities Campaign si muoverà per tutto lo stivale, partendo dall'evidenza circa le inadeguate misure messe in campo sinora, a livello nazionale e locale, per far fronte all'inquinamento atmosferico e aumentare la qualità dell'aria che respirano i cittadini. Nell'ottica di ribadire lo stretto legame tra le fonti inquinanti e climalteranti derivanti dal traffico urbano, si metterà l'accento anche sul ruolo chiave delle politiche di mobilità e redistribuzione dello spazio urbano nella lotta al cambiamento climatico.

Bloccare il traffico aiuta a diminuire lo smog?

L'inquinamento atmosferico è uno dei fattori principali di rischio per l'ambiente e la salute in Europa, in particolare nelle aree urbane, in quanto causa malattie cardiovascolari e respiratorie che, nei casi peggiori, portano a morte prematura. Ogni anno d'inverno il tema torna di attualità, generalmente per l'aumento delle concentrazioni di polveri sottili nelle città, ma la questione è più ampia e non va sottovalutata durante tutto l'arco dell'anno. Quali sono gli inquinanti atmosferici principali? Gli inquinanti atmosferici sono le sostanze che alterano la normale composizione chimica dell'aria con conseguenze sulla salute dell'uomo e del-

l'ambiente. Quelli che in maniera più significativa incidono sulla salute umana sono: il particolato atmosferico (o polveri sottili - PM₁₀ e PM_{2,5}): l'insieme di particelle atmosferiche solide e liquide con diametro compreso fra 0,1 e 100 micron, e si origina sia da fonti antropiche che da fonti naturali. Le particelle di dimensioni minori possono rimanere nell'aria per molto tempo e sono in grado di entrare nel sistema respiratorio fino a raggiungere i polmoni e, da qui, la circolazione sanguigna, causando malattie respiratorie e cardiovascolari. Deriva principalmente dall'uso di combustibili nel riscaldamento domestico, nei trasporti, nelle attività industriali e agricole; gli ossidi di azoto (NO_x): gas sia di origine naturale (eruzioni vulcaniche, incendi, processi biologici), sia - e in maniera prevalente - di origine antropica a causa delle combustioni ad alta temperatura, come quelle che avvengono all'interno delle camere di combustione dei motori degli autoveicoli. Altre fonti di ossidi di azoto sono le centrali termoelettriche e in genere tutti gli impianti di combustione di tipo industriale. Gli ossidi di azoto sono responsabili di molte malattie dell'apparato respiratorio, come bronchiti croniche, asma ed enfisema polmonare. Inoltre, interferiscono con la vegetazione causando danni alle foglie, e contribuiscono alla formazione delle piogge acide con conseguenze importanti sugli ecosistemi acquatici e terrestri; l'ozono (O₃): è un inquinante secondario, che si forma quando calore e forte radiazione luminosa determinano reazioni chimiche tra ossidi di azoto e composti organici volatili (COV) tra cui il metano. È quindi un inquinante tipicamente estivo e fa parte del cosiddetto "smog fotochimico". È un gas irritante per gli occhi, le vie respiratorie e le mucose in genere. Tra gli altri inquinanti atmosferici normati ci sono: benzo[a]pirene (BaP), ossidi di zolfo (SO_x), monossido di carbonio (CO), benzene (C₆H₆), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), ammoniaca (NH₃), piombo (Pb) ed elementi in

tracce (As, Cd, Ni) - provenienti da diversi tipi di attività industriali.

Quali sono le fonti

L'inquinamento atmosferico ha diverse fonti, sia antropiche sia di origine naturale: utilizzo di combustibili fossili nella produzione di elettricità, nei trasporti, nell'industria e nelle abitazioni; processi industriali e utilizzo di solventi, per esempio nell'industria chimica e mineraria; agricoltura; trattamento dei rifiuti; eruzioni vulcaniche, polveri aerodiffuse, spuma del mare ed emissioni di composti organici volatili provenienti dalle piante sono esempi di fonti di emissione naturali. Per quanto riguarda le fonti antropogeniche degli inquinanti atmosferici, il traffico veicolare, i riscaldamento domestici e i settori industriale e agricolo sono da considerarsi le fonti principali. Nonostante le emissioni dei principali inquinanti atmosferici e le loro concentrazioni sono diminuite significativamente negli ultimi due decenni in Europa, in molte regioni, tra cui la Pianura Padana, la loro concentrazione resta comunque alta e i rischi per salute e ambiente elevati.

Quali sono gli effetti su ambiente e salute

L'inquinamento atmosferico è la causa principale di molte patologie fisiche e mentali e di morti premature, in particolare tra i bambini, tra le persone con condizioni di salute già compromesse e tra la popolazione più anziana. Tra gli effetti sanitari più diffusi ci sono l'insorgere di malattie polmonari croniche, asma, cancro ai polmoni e infarto. A lungo andare, questo causa una riduzione dell'aspettativa di vita, aumenta i costi di assistenza medica e determina anche impatti economici negativi, in termini di giorni di produttività persi in modo trasversale a tutti i settori. Si è stimato che nel 2019, nei 27 Stati Membri dell'Unione Europea sono state 307.000 le morti premature dovute all'esposizione cronica alle polveri sottili, 40.400 all'esposizione

agli ossidi di azoto, 16.800 all'esposizione all'ozono. L'Italia è uno degli Stati maggiormente colpiti, in termini di morti premature per NO₂ e PM_{2,5}. L'inquinamento atmosferico ha pesanti ripercussioni anche sull'ambiente. Oltre ai fenomeni globali conosciuti - come l'effetto serra e il riscaldamento globale, le piogge acide e il buco nell'ozono, non vanno sottovalutati gli effetti diretti sugli ecosistemi sia terrestri che marini. Gli inquinanti infatti possono provocare l'acidificazione e l'eutrofizzazione di ecosistemi sensibili, causando danni alla vegetazione, alterazione dei cicli biogeochimici di alcuni elementi fondamentali, maggiore suscettibilità a malattie e parassiti, perdita di biodiversità, riduzione della resa agricola.

Com'è la situazione in Italia

In Italia le emissioni di molti inquinanti atmosferici sono diminuite negli ultimi decenni; tuttavia, dato che il rapporto tra emissioni e concentrazioni in atmosfera degli inquinanti non è diretto e lineare, i problemi di qualità dell'aria persistono. Prendendo in considerazione il PM₁₀, nel nostro paese il valore di riferimento OMS giornaliero (50 µg/m³, da non superare più di 3 volte in un anno), è stato superato nel 2020 nel 75,8% delle stazioni di monitoraggio sparse su quasi tutto il territorio nazionale. Gli effetti del prolungato blocco del traffico causato dal lockdown nel 2020 (marzo-maggio), a causa della pandemia COVID-19, hanno portato a una riduzione una riduzione delle emissioni di polveri sottili tra il 15% e il 25%, e alla riduzione delle emissioni di NO_x, inquinante maggiormente legato alle emissioni da traffico, fino al 40%. In Italia le competenze in materia di inquinamento atmosferico sono in capo al Ministero della transizione ecologica (MITE) e alle Regioni che, con il Decreto Legislativo 155 del 2010, hanno il compito di redigere il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA). L'efficacia dell'applicazione di questi Piani, ove siano stati applicati, è sotto gli occhi di tutti. È infatti frequente l'adozione di misure di temporanee di emergenza, che devono scattare dopo 3 giorni di superamento dei limiti, quali la limitazione circolazione veicoli più inquinanti in tutto o parte del territorio regionale, con il solo obiettivo di tamponare una situazione critica. Il 4 giugno 2019 è stato firmato il protocollo "Clean air", che istituisce il Piano d'azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria, che contiene misure a lungo termine relative ai tre settori che in modo prevalente causano gli alti livelli di inquinamento atmosferico: trasporti, agricoltura e riscaldamento domestico a biomassa. Anche in questo caso, delle molte misure elencate, poche hanno visto la luce.

Tratto da unfakenews di Legambiente

Al Teatro Golden di Roma, da domani al 20 febbraio, arriva il ciclone Dado “Grande, grosso e vaccinato”

La creatività è il pane quotidiano di un comico. Metafora che, in questo caso, esprime la vera sintesi dello scambio: il bisogno dell'artista di dispensare buonumore e quello del pubblico di ridere come rimedio naturale per il benessere mentale e fisico. In un periodo storico difficile come quello attuale la risata diventa più che mai necessaria. E così il comico, cabarettista e cantante Dado torna in scena con il suo nuovo spettacolo “Grande, grosso e vaccinato”, dal 9 al 20 febbraio al Teatro Golden di Roma

(ore 21.00 serale e pomeridiane nei festivi), nel quale il valore antico della satira di costume assume un ruolo fondamentale. Per un comico osservare il periodo storico, metterne in risalto i lati più paradossali, rappresenta da sempre una sorta di esercizio basato su una reazione involontaria come fosse un muscolo che non si può comandare. Tanto per fare un esempio pratico: il famoso adagio popolare “Sei adulto e vaccinato” per le generazioni del passato intendeva significare che i figli in età adulta dovevano

imparare ad intraprendere la propria strada poichè i genitori avevano fatto tutto il possibile per loro. Oggi, invece, una mamma direbbe: “Vatti a fare il vaccino perché l'hanno detto in televisione, asintomatico che non sei altro!”. Un uomo asintomatico per natura, quindi sano, ma che allo stesso tempo, suo malgrado, si ritrova ad essere potenzialmente malato. Al centro dello show ci sarà anche l'impreparazione digitale di intere generazioni che ancora non sanno pronunciare la parola “smart working”.

L'aspetto più rassicurante è che l'uomo di cui si parla ha un grandissimo spirito di adattamento e riesce a galleggiare in un mare di insicurezze, pronto a ricreare, in qualunque condizione le sue abitudini tendenti a dimenticare tutto ciò che non gli conviene. E dato che si parla di tecnologia Dado, in scena sarà presente con la sua assistente vocale Carlotta e, tra canzoncine e monologhi, racconterà, dal suo punto di vista, il passato, il presente e il futuro di un uomo pronto a tutto per avere la sua libertà. Partendo



proprio dalla libertà di infrangere le regole, sport che presto diventerà disciplina olimpionica.

Oggi in tv Martedì 8 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - MALEDETTO STANISLAVSKJ	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - L'ELFO DEI FIORI
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI - DO RE MI FA REMI
07:10 - UnoMattina	11:00-Ifattivostr	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - L'ALLIEVA MODELLO
07:30 - Tg1 L.I.S.	13:00-Tg2Giorno	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS I - IL FALCO E IL CACCIATORE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - MATTHEW E LE MANICHE A SBUFFO
08:00 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE III - L'AEREO DEL POMERGGIO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - UN DRAPPO ROSSO
09:00 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD - MOLLY DELLE PALUDI	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:34 - CHICAGO FIRE - TI PERDONO TUTTO
09:30 - Tg1 Flash	14:00-Ore14	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI - UN AMICO IN PERICOLO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - DI' IL SUO NOME!
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	15:15-Dettofatto	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - UN FAVORE RICAMBIATO
09:50 - Tg1	17:15-Castle	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:55 - Storie italiane	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2030 - PARTE 1	07:58 - METEO	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	18:10-Tg2L.I.S.	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DUE CUORI E UNA CASSETTA	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:30 - Tg1	18:15-Tg2	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLLO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
14:00 - Oggi e' un altro giorno	18:30-RaiTgSportSera	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 VIII - LA FESTA E' FINITA	10:57 - TG5 - ORE 10	13:21 - SPORT MEDIASET
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	18:50-Cerchiazzurri	14:50 - Tgr Leonardo	16:43 - L'UOMO DAI 7 CAPESTRI - 1 PARTE	11:00 - FORUM	14:05 - I SIMPSON - IMPERO MEDIATICO BURNS
16:45 - Tg1	19:40-9-1-1	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:21 - TGCOM	13:00 - TG5	14:30 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XV
16:55 - Tg1 Economia	20:30-Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:23 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:55 - I SIMPSON - TUTTO E' LECITO IN GUERRA E IN CUCINA
17:05 - La vita in diretta	21:00-Tg2Post	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:27 - L'UOMO DAI 7 CAPESTRI - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - LA TANGIBILE PROVA D'AFFETTO
18:45 - L'eredita'	21:20-Un'orasolavivorrei	15:25 - Il commissario Rex	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - UNA VITA - 1323 - II PARTE - 1aTV	15:50 - BIG BANG THEORY - L'ISOLAMENTO DEL MOSTRO
20:00 - Tg1	22:40-Malatisesso	16:15 - Aspettando Geo	19:45 - TG4'22 ULTIM'ORA	14:45 - UOMINI E DONNE	16:15 - THE GOLDBERGS - IL MATRIMONIO DI BILL
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	00:15-Ilunatici	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:10 - AMICI DI MARIA	16:45 - MODERN AMMISSIONE AL COLLEGE
21:25 - Lea - Un nuovo giorno	01:25-Protestantesimo	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 102 PARTE 2 - 1aTV	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	17:10 - MODERN GIOCHI DI RUOLO
23:30 - Porta a Porta	01:55-Appuntamentoalcinema	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - IL VENTRILOQUO
23:45 - Tg1 Sera	02:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022	19:30 - Tg Regione	21:20 - FUORI DAL CORO	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - DIMENTICARE MIA
01:15 - Rai - News24		20:00 - Blob	00:47 - PRIGIONIERO NEL BUIO - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
01:55 - Magnifiche. Storia e storie di Universita'		20:20 - Che succ3de?	01:18 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:29 - METEO
02:45 - Rai - News24		20:45 - Un posto al sole		19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:30 - STUDIO APERTO
		21:20 - #cartabianca		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
		00:00 - Tg3 Linea Notte		20:00 - TG5	19:30 - C.S.I. MIAMI - IL TESTIMONE
		01:00 - Meteo 3		20:29 - METEO.IT	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - NEMICO AL CONGRESSO
		01:05 - Tg Magazine		20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZINA	21:20 - IL PRINCIPE CERCA MOGLIE - 1 PARTE
		01:15 - Save the date		21:01 - COPPA ITALIA QUARTI - INTER - ROMA	22:50 - TGCOM
		01:50 - Rai - News24		23:01 - COPPA ITALIA LIVE	22:53 - METEO.IT
				23:30 - X-STYLE	22:56 - IL PRINCIPE CERCA MOGLIE - 2 PARTE
				00:00 - TG5 - NOTTE	23:45 - IMMAGINA CHE - 1 PARTE
				00:34 - METEO.IT	00:35 - TGCOM
					00:38 - METEO.IT
					00:41 - IMMAGINA CHE - 2 PARTE
					01:50 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

